



Corso di Laurea: Comunicazione, tecnologie e culture digitali

Anno Accademico: 2018/2019

Sommario

<i>I Anno</i>	2
<i>Fondamenti di scienze sociali - Canale A-L</i>	2
<i>Diritto pubblico, dell'informazione e della comunicazione - Canale M-Z</i>	5
<i>Informatica e tecnologie della comunicazione digitale</i>	8
<i>Fondamenti di scienze sociali - Canale M-Z</i>	9
<i>Diritto pubblico, dell'informazione e della comunicazione - Canale A-L</i>	11
<i>Sociologia dei processi culturali</i>	14
<i>Storia politica, sociale e culturale dell'età contemporanea</i>	16
<i>Psicologia sociale della Comunicazione</i>	18
<i>Sociologia della comunicazione</i>	22
<i>II Anno</i>	24
<i>Lingua Spagnola</i>	24
<i>Lingua inglese</i>	27
<i>Metodi di ricerca per la comunicazione</i>	32
<i>Teorie della comunicazione e dei nuovi media</i>	34
<i>Scienze semiotiche del testo e dei linguaggi</i>	37
<i>Fondamenti di economia politica</i>	40
<i>Analisi dei dati per la comunicazione</i>	42
<i>Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	48
<i>Metodologia della ricerca sociale</i>	49
<i>Filosofia e Scienza politica</i>	51
<i>III Anno</i>	52
<i>Linguaggi e formati del cinema e dell'audiovisivo</i>	52
<i>Storia della radio e della televisione</i>	53
<i>Industria culturale e media studies. Laboratorio di analisi dei prodotti culturali</i>	56
<i>Etnologia e antropologia culturale</i>	61
<i>Innovazione e analisi dei modelli di giornalismo. Lab. di tecniche e Linguaggi di giornalismo</i>	68
<i>Teorie e tecniche della televisione</i>	74
<i>Letteratura arte e comunicazione</i>	77
<i>Market driven management</i>	79



I Anno

Fondamenti di scienze sociali - Canale A-L

Settore scientifico disciplinare: SPS/07

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Giovanna Gianturco, Mariella Nocenzi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le basi della sociologia attraverso una preparazione teorico-concettuale relativa alla disciplina sociologica sviluppata in senso storico (origini storiche e sociali della nascita della sociologia), autorale (autori classici e correnti di studio), concettuale (concetti guida della disciplina), metodologico (linee generali e applicazioni in ricerche già realizzate). Attraverso lezioni frontali, seminari di approfondimento con esperti e testimoni privilegiati ed esercitazioni/simulazioni, il corso intende fornire conoscenze e competenze relative rispettivamente alle teorie e alle tecniche di osservazione ed analisi dei fenomeni sociali, con particolare attenzione per quelli dell'attuale società, al fine di saper leggere e interpretare le dinamiche sociali a partire dai loro fondamenti: attori e fatti sociali, persistenze e cambiamento sociale, riferimento ai paradigmi tradizionali e a quelli emergenti.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso intende delineare i concetti costitutivi della sociologia e le loro declinazioni in ordine alle principali correnti teoriche tema. Ciò verrà fatto con particolare riferimento alla dimensione storica e affrontando i maggiori autori (classici e contemporanei) della sociologia. (36 ore).

Particolare attenzione sarà data all'approccio metodologico di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali per evidenziarne i processi di mutamento storico e quelli più recenti, in ambito nazionale e internazionale, con un focus sull'uso degli strumenti di analisi qualitativa. una didattica interattiva (12 ore).

Al fine di facilitare l'uso degli strumenti cognitivi più funzionali all'approfondimento autonomo e alla familiarità con i modelli teorici e gli strumenti analitici, saranno affrontati alcuni studi di caso nella loro evoluzione storica e comparata (diseguaglianze sociali, processi di integrazione delle diversità culturali, assunzione del paradigma della sostenibilità) (24 ore).

La combinazione di metodi tradizionali (lezioni frontali) con seminari dedicati ad esperti e lavori applicativi di gruppo e applicativi presentanti in lezioni capovolte consentiranno alle docenti di testare le conoscenze e competenze degli studenti e a questi ultimi di sperimentare le proprie abilità ed affinarle in possibili simulazioni di attività da svolgere in ambito professionale.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito:

- 1) conoscenze relative a: principali teorie sociologiche (tradizionali ed emergenti); analisi dei principali fenomeni sociali (origini, evoluzione, fattori di persistenza e di mutamento); tematiche di approfondimento nell'analisi della società contemporanea (fra i quali globalizzazione, diseguaglianze sociali, individualizzazione, comunicazione tecnologico-digitale, migrazioni);
- 2) competenze necessarie per analizzare le principali caratteristiche di teorie e processi sociali disponendo di modelli di analisi applicabili a spazi e tempi diversificati in termini culturali, politici, economici. Lo sviluppo di abilità specifiche nell'applicazione dei modelli teorici agli strumenti di osservazione e interpretazione sarà verificato con approfondimenti in mirati casi di studio: fra questi, la diversità culturale nei processi migratori e di integrazione e l'assunzione del paradigma della sostenibilità sociale ed economica.



Al termine del corso, pertanto, lo studente avrà acquisito:
capacità critiche e di giudizio rispetto ai processi di mutamento sociale, ai suoi attori sociali e ai fattori di lettura delle trasformazioni lette in senso storico e comparato, attraverso le analisi di casi di studio, simulazioni e le tecniche delle lezioni capovolte e dell'apprendimento autodiretto;
capacità di una corretta espressione argomentativa delle conoscenze attraverso la sollecitazione da parte dei docenti a intervenire durante la lezione assumendo un ruolo autodiretto, la presentazione delle attività svolte per la realizzazione dei case studies e la prova orale finale;
capacità di approfondire lo studio e la conoscenza degli scenari evolutivi dei processi sociali in modo autonomo, avendo acquisito le conoscenze relative ai modelli teorici e alla loro evoluzione, ma anche alla raccolta, selezione e sistematizzazione delle fonti di analisi e interpretazione ai fini di un uso atto a finalità professionali oltre che formative.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:
Non sono previsti prerequisiti

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:
L'esame si svolgerà in forma scritta, pratica e orale per consentire la valutazione dei diversi livelli di apprendimento di concetti teorici, applicazioni pratiche, valutazioni critiche.
La frequenza, la partecipazione attiva, la capacità di ragionamento e di studio autonomo saranno considerate nella valutazione finale con un peso pari e combinato a quello della performance nella prova finale.
Le prove, oltre quella finale in forma orale, saranno tre, di cui due pratiche e una scritta intervallate in modo pressoché equilibrato nel corso della durata delle lezioni e verteranno sulle tre parti del programma.
Rispetto alla prima sulla definizione sociologica e multidisciplinare della disciplina una prova scritta e descrittiva (a risposta aperta) sull'esplorazione dei concetti in alcuni casi pratici di studio potrà avvicinare gli studenti all'utilizzo dei testi di esame e delle fonti e ad una rielaborazione personale.
Le prove pratiche con approfondimenti di casi di studio e l'applicazione a specifici ambiti di analisi potranno verificare le capacità di apprendimento e adattamento dei concetti appresi al termine della successiva parte del programma. Nel corso delle lezioni il docente proporrà in via preliminare agli studenti alcuni focus tematici testando la propria capacità di ragionamento e favorendo un successivo confronto con la spiegazione dei concetti illustrati.

A chi è rivolto il corso:
Il corso si rivolge agli studenti del primo anno del CdS all'interno del quale è erogato.

Come ottenere la tesi:

Metodi didattici:
Il corso si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali, l'organizzazione di alcuni seminari di approfondimento con la presenza di testimoni privilegiati e analisi di casi che verranno affidati agli studenti con modalità di apprendimento auto-diretto e lezione capovolta soprattutto sui temi fondamentali del corso e sui fattori di cambiamento su cui si basano le nuove frontiere di studio della disciplina. Ciò consentirà sia alle docenti che allo studente di verificare comprensione e applicazione di concetti e metodi illustrati non soltanto con la prova finale di esame, ma anche valutando la capacità di approfondimento nei casi di studio e nell'approfondimento proposto con le lezioni capovolte e il confronto con i colleghi sotto la supervisione delle docenti.



Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

Due testi obbligatori:

B. Spirito, *Le gemelle dizigotiche*, Liguori;

R. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino.

1 testo metodologico a SCELTA tra:

G. Gianturco, *L'intervista qualitativa*, Guerini;

F. Colella, *Focus group. Ricerca sociale e strategie applicative*, Franco Angeli.

1 testo tematico a SCELTA tra:

D. Tuorto, *Esclusione sociale. Uno sguardo sociologico*, Milano, Pearson, 2017

R. Cavallaro, *Orizzonti della memoria, orizzonti del gruppo*, Cierre;

Potranno essere effettuate integrazioni dei testi sulla base di esigenze formative (interessi) legate allo specifico gruppo classe.



Diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione - Canale M-Z

Settore scientifico disciplinare : IUS/09

Numero di crediti : 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Giovanni Teodoro

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fare acquisire le conoscenze metodologiche e gli elementi culturali di base (la conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano ed elementi degli ordinamenti europeo ed internazionale) per comprendere e valutare i temi e i problemi che il fenomeno della comunicazione attraverso i media, vecchi e nuovi, pone agli ordinamenti giuridici ed in particolare all'ordinamento italiano

Contenuto e articolazione del corso:

Il Corso è di carattere istituzionale ed è orientato ad un metodo storico e comparato. Esamina i principali istituti dell'organizzazione costituzionale italiana, ricostruisce i principi, la legislazione e la giurisprudenza costituzionale sull'informazione e sul sistema dei media. Una sezione del corso è incentrata sui profili tematici dei diritti fondamentali, che il processo di integrazione europea, la società multiculturale e il fenomeno della globalizzazione pongono agli ordinamenti statali.

Prima Parte(circa 48 ore) Diritto pubblico

Fenomenologia giuridica. Diritto e ordinamento giuridico.

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Stato comunità e Stato persona. Le forme di Stato. Vicende storico costituzionali dello Stato italiano. Rapporti con altri ordinamenti: Ordinamento internazionale. UE .

Le fonti del diritto. La pluralità delle fonti. La Costituzione. Fonti primarie e fonti secondarie. Le figure giuridiche soggettive. Le situazioni giuridiche soggettive

Le forme di governo. Gli strumenti di democrazia diretta e gli istituti rappresentanti. Partiti politici e sindacati.

Il Presidente della Repubblica

Il Parlamento

Il Governo

La pubblica amministrazione

Le Regioni. Gli enti locali

La magistratura.

La Corte Costituzionale .

I diritti fondamentali



Seconda Parte (circa 24 ore) Diritto dell'informazione e della comunicazione

La libertà di espressione nella Costituzione italiana e i suoi limiti; la disciplina della stampa, della professione giornalistica, del sistema radiotelevisivo e delle comunicazioni elettroniche; la convergenza multimediale.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Acquisizione degli strumenti idonei alla conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano, ed elementi di quello europeo ed internazionale e della legislazione che regola i sistemi dell'informazione e della comunicazione. Acquisizione degli strumenti critici per orientarsi nel rapporto tra nuove tecnologie della comunicazione e diritto

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Ai fini di una migliore fruizione del corso, le prime pagine di un buon quotidiano nazionale sono un valido ausilio non tanto per le soluzioni che in esse si prospettano ma per i casi che si propongono. I quotidiani sono un ottimo "quaderno di esercizi" per chi studia diritto pubblico e dell'informazione e di grande utilità può essere perciò consultare le rassegne stampa.

Non sono previste propedeuticità con altre discipline. Tuttavia si consiglia di seguire o affrontare prima il Corso di Storia

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esame orale. Eventuali prove intermedie

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in "Comunicazione, tecnologie e culture digitali" il cui cognome inizia con le lettere M-Z.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo possono frequentare il corso indipendentemente dall'iniziale del cognome.

Come ottenere la tesi:

Con un colloquio con il docente e previa presentazione di un progetto corredato da una prima indicativa bibliografia.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con utilizzo slides ed incontri seminariali

Modalità di valutazione della frequenza:



Testi d'esame:

1) Un manuale a scelta tra :

AUGUSTO BARBERA - CARLO FUSARO, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, ultima edizione o non antecedente al 2012

ROBERTO BIN – GIOVANNI PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione o non antecedente al 2012

2) Un manuale a scelta tra :

PAOLO CARETTI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Mulino, Bologna, ultima edizione (escluso cap .V)

MARIA ROMANA ALLEGRI, Informazione e comunicazione nell'ordinamento giuridico italiano, Giappichelli, Torino, 2012



Informatica e tecnologie della comunicazione digitale

Settore scientifico disciplinare : INF/01

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Danilo Avola

Tutto il materiale didattico relativo all'anno corrente potrà essere reperito presso il seguente link:
<http://visionlab.di.uniroma1.it/ietdcd> (p.s. cliccate direttamente sul link, oppure fate "copia e incolla" dello stesso nella barra indirizzi del vostro Browser)



Fondamenti di scienze sociali - Canale M-Z

Settore scientifico disciplinare : SPS/07

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Paolo De Nardis

Collaboratori: Luca Alteri

Obiettivi formativi:

Produrre, se non "apprendisti sociologi", quantomeno cittadini consapevoli.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso leggerà alcune dinamiche tipiche della società tardo moderna (il controllo sociale, l'atomizzazione del mondo del lavoro, la finanziarizzazione dell'economia, la crisi di legittimità delle istituzioni, i movimenti di protesta, la voracità del capitalismo) attraverso il contributo dei maestri del pensiero sociologico. Questi ultimi verranno studiati nella loro pienezza, nella ferma convinzione della necessità di apprendere le basi di due secoli di riflessione sociologica, alla luce dell'evidenza per cui i "classici" non hanno ancora smesso di insegnare.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Lo studente/essa apprenderà, alla fine del corso, l'inevitabilità della conoscenza sociologica, come scrisse Alain Touraine dopo il golpe cileno.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova di esame è orale, non sono previsti esoneri.

A chi è rivolto il corso:

A chi non si rassegna a una semplice dossografia delle scienze sociali, nella quale si racconta un "bignamino" del pensiero di ciascun sociologo, come tanti vagoni di uno stesso treno che passa davanti ai tuoi occhi. A chi pretende che i Fondamenti delle scienze sociali insegnino a interpretare la realtà di tutti i giorni, a problematizzare le verità consolidate, ad andare contro il senso comune, a rifiutarsi di ammettere che una società si riduca sempre e solo al suo funzionamento. A chi non si rassegna a una semplice dossografia delle scienze sociali, nella quale si racconta un "bignamino" del pensiero di ciascun sociologo, come tanti vagoni di uno stesso treno che passa davanti ai tuoi occhi. A chi pretende che i Fondamenti delle scienze sociali insegnino a interpretare la realtà di tutti i giorni, a problematizzare le verità consolidate, ad andare contro il senso comune, a rifiutarsi di ammettere che una società si riduca sempre e solo al suo funzionamento. Con un pensiero per Giulio Regeni, torturato e ucciso tre anni fa perché stava facendo questo lavoro.

Come ottenere la tesi:

Semplicemente chiedendola al docente. Ottenere la tesi è un diritto degli studenti.

Metodi didattici:

In coerenza con quanto organizzato nei precedenti anni accademici, il corso usufruirà di "interventi esterni", vale a dire di seminari svolti da esperti e da testimoni privilegiati su quelle tematiche dell'attualità per le quali si possa già sviluppare un ragionamento scientifico.



Modalità di valutazione della frequenza:

Non essendo obbligatoria, la frequenza non verrà "contabilizzata": farà parte del processo di maturazione dello studente/essa auto-percepirsi come "frequentante" oppure "non frequentante", in base alla continuità o meno della presenza in aula.

Testi d'esame:

I frequentanti saranno valutati sulla base degli appunti delle lezioni e dell'apprendimento critico di due testi tra i seguenti:

- 1) "Le città e la crisi. Quattro casi di globalizzazione urbana" (a cura di Paolo De Nardis), Bordeaux Edizioni, 2015;
- 2) "La nuova politica. Mobilitazioni, movimenti e conflitti in Italia" (a cura di Luca Alteri e Luca Raffini), EdISES, 2014;
- 3) "Oro nero. Come l'Arabia Saudita e il Golfo Persico condizionano l'Occidente" (a cura di Luciano Vasapollo), Bordeaux Edizioni, 2018.
- 4) "La sinistra radicale in Europa. Italia, Spagna, Francia, Germania" (di Marco Damiani), Donzelli, 2016.

I non frequentanti saranno valutati sulla base dell'apprendimento critico del "Manuale di Sociologia" (a cura di Gianfranco Bettin Lattes e Luca Raffini, Cedam, 2011, solamente il I volume, 396pp) e di almeno tre tra i testi menzionati nella lista di cui sopra.



Diritto pubblico, dell'informazione e della comunicazione - Canale A-L

Settore scientifico disciplinare : IUS/09

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Maria Romana Allegri

Obiettivi formativi:

- 1) Il corso mira a fornire agli studenti gli elementi utili a comprendere l'organizzazione e il funzionamento dello stato italiano, i suoi rapporti con la comunità internazionale e con l'Unione europea in particolare, il sistema dei diritti e delle libertà di cui godono i cittadini, la regolamentazione del settore dell'informazione sia per quanto concerne l'attività giornalistica sia in riferimento al sistema radiotelevisivo e alle tecnologie della comunicazione. Tali conoscenze sono indispensabili per la formazione di futuri professionisti della comunicazione.
- 2) Coloro che avranno frequentato il corso e avranno superato il relativo esame saranno in grado di comprendere pienamente l'organizzazione e il funzionamento dello Stato italiano e i suoi rapporti con l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea, nonché le regole alla base del sistema dei media. Queste competenze saranno loro utili nella loro futura vita professionale.
- 3) Verrà incoraggiata la discussione in aula degli argomenti di volta in volta presentati, così che gli studenti abbiano l'opportunità di affinare le proprie capacità critiche e di giudizio.
- 4) L'esame finale, che si svolge oralmente, costituisce l'occasione in cui gli studenti potranno testare la propria capacità di comunicare quanto appreso.
- 5) Durante il corso verranno fornite agli studenti indicazioni bibliografiche e relative a risorse online, in modo da consentire loro di approfondire in modo autonomo gli argomenti trattati.

Contenuto e articolazione del corso:

Parte 1 (circa 40 ore): storia dell'ordinamento giuridico italiano, l'ordinamento costituzionale, i rapporti fra Stato e ordinamento internazionale e comunitario, le fonti del diritto, i diritti fondamentali, le forme di governo, la sovranità popolare, il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, gli ordinamenti regionali e locali, la pubblica amministrazione, il potere giurisdizionale, la giustizia costituzionale.

Parte 2 (circa 10 ore): l'Unione europea (organizzazione, funzionamento and rapporti fra l'ordinamento giuridico dell'Unione e quello nazionale).

Parte 3 (circa 20 ore): la libertà di espressione nella Costituzione italiana e i suoi limiti, la disciplina della stampa, della professione giornalistica, del sistema radiotelevisivo, delle comunicazioni elettroniche e della comunicazione politica, la convergenza multimediale, le regole dell'informazione online.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Coloro che avranno frequentato il corso e avranno superato il relativo esame saranno in grado di comprendere pienamente l'organizzazione e il funzionamento dello Stato italiano e i suoi rapporti con l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea, nonché le regole alla base del sistema dei media. Queste competenze saranno loro utili nella loro futura vita professionale.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuno. E' tuttavia opportuno che gli studenti leggano regolarmente i quotidiani.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esonero scritto facoltativo su parte del programma (domande aperte), il cui risultato verrà tenuto in considerazione per la definizione del voto finale (peserà per circa 1/3, ma non sarà una media matematica precisa). Ulteriori informazioni sull'esonero verranno fornite nel corso delle lezioni. Potranno sostenere l'esonero solo gli studenti regolarmente frequentanti (70% delle presenze).

Esame orale sulla restante parte del programma (o sul programma intero, per coloro che non hanno sostenuto o superato l'esonero).



La sufficienza verrà raggiunta da coloro che dimostreranno di conoscere almeno gli elementi fondamentali degli istituti giuridici trattati e che sapranno esprimersi con sufficiente correttezza. Il massimo dei voti verrà assegnato a coloro che dimostreranno un'ottima padronanza degli argomenti oggetto del corso, nonché ottime capacità espressive.

Indipendentemente dall'esonero, CHIUNQUE lo desidera può sostenere l'esame orale in due parti: in un appello porterà solo il manuale di diritto pubblico (o, se ha superato l'esonero scritto, solo i restanti capitoli di questo) e in un appello successivo il manuale di diritto dell'informazione. Il voto comunque sarà unico e verrà assegnato al completamento di tutto il programma. Chi sceglie di sostenere l'esame orale in due parti dovrà prenotarsi normalmente tramite Infostud per la data prescelta per sostenere la prima parte dell'esame e, direttamente al momento della prova, fare presente alla docente di essersi preparato/a solo su uno dei due manuali.

Si ricorda che è obbligatorio esibire all'esame orale un documento di identità.

A chi è rivolto il corso:

Il corso si rivolge agli studenti del corso di laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali, immatricolati nel 2018-19, appartenenti al canale A-L (cioè con il cognome che inizia con lettere da A a L).

Il corso si rivolge altresì agli studenti immatricolati negli anni precedenti, indipendentemente dall'iniziale del cognome. In pratica, gli studenti immatricolati negli anni precedenti possono scegliere liberamente quale corso seguire, senza tenere conto della suddivisione in canali.

Gli studenti immatricolati nel 2018-19 e appartenenti al canale M-Z possono fare riferimento a questo corso a condizione che frequentino effettivamente le lezioni (verranno raccolte le firme in aula).

TUTTI COLORO CHE INTENDONO FARE RIFERIMENTO A QUESTO CORSO, INDIPENDENTEMENTE DALL'EFFETTIVA FREQUENZA ALLE LEZIONI, SONO TENUTI A ISCRIVERSI ATTRAVERSO QUESTA BACHECA ELETTRONICA.

Come ottenere la tesi:

Rivolgersi al docente in orario di ricevimento

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'ausilio di slides. Discussione con gli studenti (domande e risposte) al termine della trattazione di ciascun argomento. Prova di esonero intermedia (facoltativa).

Modalità di valutazione della frequenza:

Raccolta di firme in aula. Solo gli studenti frequentanti potranno partecipare alla prova di esonero intermedia (facoltativa).

Testi d'esame:

1) A. Barbera e C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, Bologna, il Mulino, edizione 2016 o successive (esclusi capp. XII e XIII).

2) M. R. Allegri, Informazione e comunicazione nell'ordinamento giuridico italiano, seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2019 (solo prefazione, introduzione, cap. 1, cap. 2, cap. 3, parr.1-2-3-4 del cap. 5).

Occorre inoltre avere a disposizione e conoscere bene la Costituzione italiana. Si consiglia: La Costituzione esplicata, edizioni Simone.



Circa il manuale di diritto pubblico indicato al n. 1, si precisa che esso è corredato da schede esplicative, schemi, esercizi e test di autovalutazione, che sono accessibili attraverso il sito <https://www.pandoracampus.it/>. Per usufruirne occorre inserire il codice di accesso che si trova dietro la copertina del libro.

Sempre nel sito <https://www.pandoracampus.it/>, il manuale è disponibile in versione audio (per studenti con disabilità visive) e in una veste grafica che facilita la lettura ai dislessici.

Il manuale può anche essere acquistato (per intero o per singoli capitoli) anche solo in versione pdf, senza dover acquistare il cartaceo:

<https://www.pandoracampus.it/pandora/booksheet/index/ean13/9788815265845>



Sociologia dei processi culturali

Settore scientifico disciplinare : SPS/08

Numero di crediti :6

Semestre : 2° semestre

Docenti: Gaia Peruzzi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di:

- far acquisire consapevolezza della rilevanza e della complessità dei processi culturali e identitari nelle società contemporanee, e nella vita quotidiana degli individui.
- ricostruire l'evoluzione del concetto di cultura nelle scienze sociali, e introdurre i concetti fondamentali del campo disciplinare.
- fornire un quadro sintetico delle questioni e degli orientamenti più recenti del dibattito scientifico contemporaneo nel campo della sociologia della cultura, con particolare attenzione all'intreccio migrazioni-culture.
- far comprendere la stretta interdipendenza tra i fenomeni culturali e quelli mediali.
- introdurre le principali questioni di genere dell'epoca contemporanea e stimolare la riflessione, anche in termini socio-biografici, sull'identità di genere.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso sarà articolato in moduli tematici, che procederanno intrecciati

-)Il concetto di cultura nelle scienze sociale.
-)Migrazioni, media e culture.
-)Culture di genere, media, identità.

NB: Tutte le informazioni e i materiali sono disponibili sul Corso online, accessibile dalla piattaforma <https://elearning.uniroma1.it/>, che contiene tutti i corso online erogati, nel formato Moodle.Per accedere alla piattaforma, gli studenti non devono creare alcun account,ma solo immettere username e password che usano per Infostud. Sociologia dei processi culturali 2018 2109 è aperto sulla piattaforma.

Per gli studenti frequentanti l'iscrizione è obbligatoria, perché tutte le comunicazioni saranno effettuate mediante questo canale. In ogni caso, si consiglia vivamente a tutti gli studenti, frequentanti e non, di iscriversi, per avere tutti i materiali messi a disposizione dalla docente e le informazioni più aggiornate.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Frequentando il corso, gli studenti acquisiranno:

- conoscenza dei principali significati del concetto di cultura nelle scienze sociali, e - consapevolezza della sua rilevanza per comprendere dinamiche e processi delle società complesse contemporanee.
- conoscenza delle principali implicazioni che legano oggi i concetti di identità-cultura-migrazioni.
- comprensione del ruolo dei media e delle logiche mediali nei processi culturali contemporanei.
- conoscenza dei fondamenti dell'identità di genere e delle principali questioni contemporanee.
- competenze di lettura e analisi sociologica per l'analisi e la comprensione dei processi culturali contemporanei.
- conoscenze di alcune tecniche di ricerca e analisi sociologica.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità.



Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Per i frequentanti l'esame consiste in:

2 esoneri su 2 testi in programma. Le date degli esoneri saranno comunicate durante il corso. la presentazione di un elaborato finale di fine corso. Il tema e le indicazioni per la redazione e la consegna saranno forniti in aula.

NB. In caso di superamento degli esoneri, si avrà tempo fino a ottobre 2019 per consegnare l'elaborato finale. Superati sia gli esoneri che la prova finale, lo studente deve iscriversi al primo appello utile su Infostud per verbalizzare.

Le informazioni dettagliate sono disponibili sulla piattaforma elearning Sapienza.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è progettato per gli studenti del I anno del CdS triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali. Più ampiamente esso si rivolge a tutti gli studenti interessati ai seguenti temi: il ruolo della cultura e dei media nelle società contemporanee, le politiche identitarie, le migrazioni e l'intercultura, le questioni di genere.

Come ottenere la tesi:

Per ottenere la tesi con la docente, è necessario aver superato l'esame, e presentare un progetto di ricerca originale.

Metodi didattici:

La didattica integrerà lezioni frontali, presentazione e analisi di casi, visione e discussione di materiali audiovisivi, lavori e presentazioni di gruppo. Inoltre, l'iscrizione alla versione online del Corso, disponibile sulla piattaforma Elearning della Sapienza, all'indirizzo

<https://elearning.uniroma1.it/> obbligatoria per gli studenti frequentanti, consentirà di partecipare al corso attraverso varie attività a distanza e miste, on e off line.

NB. La Sapienza offre ai propri docenti la possibilità di creare una versione on line dei propri corsi, nel formato Moodle. La piattaforma che ospita questi corsi si trova all'indirizzo:

<https://elearning.uniroma1.it/>

Per accedere alla piattaforma, gli studenti non devono creare alcun account, ma solo immettere come username e password che usano per Infostud.

Sociologia dei processi culturali 2018 2019 è aperto sulla piattaforma.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza al Corso non è obbligatoria.

Il Corso prevede comunque 2 programmi distinti per frequentanti e non frequentanti.

Per risultare frequentanti del modulo gli studenti dovranno:

1. iscriversi al corso online all'indirizzo: <https://elearning.uniroma1.it/>
2. superare tutte le prove intermedie che si terranno durante il corso
3. consegnare la prova di fine corso, da realizzarsi a casa

NB. Nel caso di non superamento di una delle prove intermedie, o dell'elaborato finale, si decadrà dalla condizione di frequentanti e si potrà sostenere l'esame solo in modalità non frequentanti.

Testi d'esame:

- 1) CucheD. (2004), La nozione di cultura nelle scienze sociali, Bologna: il Mulino.
- 2) Connell R. (2009), Questioni di genere, Bologna: il Mulino.
- 3) Gianturco G., Peruzzi G. (a cura di) (2015), Immagini in movimento. Lo sguardo del cinema italiano sulle migrazioni, Parma. Edizioni Junior. Parti selezionate

NB. Per i frequentanti: le informazioni sulle parti da selezionarsi saranno fornite durante il corso, e pubblicate nella piattaforma del corso online.

Per gli studenti frequentanti e non: su Moodle saranno disponibili materiali didattici integrativi e ausiliari.



Storia politica, sociale e culturale dell'età contemporanea

Settore scientifico disciplinare: M-STO/04

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Andrea Guiso

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti concettuali e metodologici essenziali per una conoscenza critica del passato e dei suoi complessi e mutevoli rapporti con il tempo presente e con la dimensione immaginativa del futuro.

Obiettivo generale del corso è trasferire allo studente la capacità di problematizzare e contestualizzare, in un quadro di lungo periodo, l'analisi dei processi politico-istituzionali, sociali e culturali dell'età contemporanea, stimolando un confronto costante e serrato fra il metodo storico e le discipline che concorrono ad ampliarne l'angolo visuale e ad arricchirne la strumentazione analitico-concettuale: principalmente, le scienze sociali e culturali e le scienze politiche e istituzionali.

Obiettivo più specifico del corso è fornire agli studenti, nel quadro delle conoscenze più generali e della visione pluridisciplinare sopra descritta, un'adeguata conoscenza di base della storia della sfera pubblica in età moderna e contemporanea. A tal fine il corso prediligerà un approccio comparativo e di lungo periodo su un asse tematico 'forte', che consenta di analizzare le trasformazioni del 'politico' come ambito costituito dai mutevoli rapporti tra potere, istituzioni e società e come arena comunicativa e discorsiva sulle ragioni del potere e sui suoi fondamenti di legittimità. Tale asse si focalizzerà sull'interazione tra politica internazionale e politica interna e in particolare sul ruolo della guerra e della pace nella formazione del sistema internazionale, nell'evoluzione delle forme di governo, nella genesi della democrazia moderna, nel rapporto tra comunicazione e potere.

Contenuto e articolazione del corso:

Temi principali del corso:

- Guerra e pace nella genesi della modernità politica
- Guerra, politica e costituzione dalle rivoluzioni del Settecento alla Prima guerra mondiale
- La guerra di Atena, 1914-1918: libertà e democrazia durante il primo conflitto mondiale (Francia, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti)
- Utopia e realismo: il riordino del sistema internazionale alla fine della Prima guerra mondiale
- Cooperazione e conflitto tra le due guerre (1919-1945)
- La guerra fredda globale
- L' 'età della frattura': anni Sessanta-Ottanta (XX)
- Gli anni del disordine.

Seminari (in via di definizione)

- La guerra civile nel Mezzogiorno durante il processo unitario: nuove prospettive storiografiche

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del processo di apprendimento lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione della storia come studio del mutamento a lungo termine, al fine di sviluppare adeguate e perspicaci capacità d'analisi comparata dei contesti sociali, politici e culturali, di sensibilizzare il proprio sguardo alla diversità dei punti di vista sulla realtà sociale, di maturare un approccio articolato e problematico alla società sempre più globale e interconnessa del nostro tempo.



Lo studente dovrà quindi dimostrare di saper affrontare tematiche complesse nel campo della storia contemporanea, prevalentemente nelle sue dimensioni internazionali, politico-istituzionali, socioculturali, e, più nello specifico, in quello della storia sociale dei media e del rapporto tra potere e comunicazione, con il supporto di libri di testo avanzati, di incontri seminariali, di risorse multimediali. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo, sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nel proprio campo di studio. Dovrà pertanto mostrarsi capace di saper raccogliere e sistematizzare dati, nonché di selezionare, incrociare e vagliare le fonti informative, organizzandole in modo congruente, stabilendo collegamenti e nessi logici a supporto delle proprie capacità di ragionamento e di un più maturo senso critico individuale.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità.

Dato il taglio più approfondito e specialistico della trattazione, si consiglia ad ogni buon fine un robusto ripasso del manuale di storia di scuola superiore.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova scritta che consiste nello sviluppo di due tracce, una per ciascuna monografia.

A chi è rivolto il corso:

Agli studenti di primo anno del corso di laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali.

A tutti gli studenti immatricolati negli anni precedenti che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Storia politica, sociale e culturale dell'età contemporanea.

Come ottenere la tesi:

Richiesta con almeno 6 mesi di anticipo.

Aree di interesse: storia politica comparata, storia del potere, storia istituzionale, storia della comunicazione, storia dell'integrazione europea.

Il tema più specifico sarà assegnato dal professore previo colloquio.

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

1. A. Guiso, La guerra di Atena. Il "luogo" della Grande guerra nell'evoluzione delle forme liberali di governo: Regno Unito, Francia, Italia, Le Monnier - Mondadori Education, Firenze 2017.
2. Guido Formigoni, La politica internazionale dal XX al XXI secolo, il Mulino, Bologna 2018.

Testi manualistici di supporto allo studio:

Raffaele Romanelli, Lezioni di storia contemporanea, vol. 1, Ottocento e vol. 2, Novecento, il Mulino, Bologna 2011-2014



Psicologia sociale della comunicazione

Settore scientifico disciplinare :

MPsi05

Numero di crediti :9

Semestre : 1°

semestre Docenti:

Giovanna Leone

Obiettivi formativi:

Obiettivi generali.

Il primo obiettivo generale del corso è quello di introdurre gli studenti ai principali temi di studio della psicologia sociale, evidenziando la natura empirica della disciplina. Per raggiungere questo obiettivo, oltre alle lezioni frontali verranno svolte alcune esercitazioni basate sull'analisi critica di alcune ricerche, discutendone le scelte metodologiche e l'applicazione nei vari contesti. Il secondo obiettivo generale è quello di proporre un approfondimento specifico sul contributo della psicologia sociale allo studio della comunicazione. Anche in questo caso verranno considerati in profondità i problemi di metodo nella costruzione delle ricerche e nell'interpretazione dei loro risultati. Il terzo obiettivo generale è la riflessione su come lo studio della comunicazione, effettuato a partire dai contributi della psicologia sociale su questi temi, si modifichi nell'attuale contesto della vita quotidiana, sempre più caratterizzato in senso interculturale.

Al completamento del corso ci si aspetta che gli studenti possano aver compreso l'originalità della disciplina psicologica, che affronta con gli strumenti e le metodologie di una scienza empirica interrogativi di autoriflessione che fanno parte del pensiero quotidiano. Anche con l'approfondimento di ricerche fondamentali della disciplina, ci si aspetta che gli studenti possano differenziare tra la formulazione di una domanda di ricerca, circoscritta e verificabile, e le teorie di senso comune sul funzionamento della mente propria e altrui. Ci si aspetta inoltre che gli studenti padroneggino una descrizione delle principali aree di studio della disciplina, con particolare attenzione per le ricerche focalizzate sul tema della comunicazione umana, sia faccia a faccia sia mediata.

Contenuto e articolazione del corso:

Nella prima parte del corso si ripercorreranno le principali tappe dell'evoluzione della disciplina, all'interno di una ricapitolazione più generale della storia della psicologia, con accenni alle principali scuole ed approcci e all'emergere della psicologia sociale come disciplina di incontro tra la tradizione psicologica e la tradizione sociologica. Questi elementi storici saranno riletti alla luce di alcuni temi di base dello studio della comunicazione, considerata come funzione indispensabile della vita mentale. Si considereranno gli aspetti di continuità e discontinuità tra comunicazione umana e comunicazione animale, e si discuteranno i vantaggi di uno studio multimodale della comunicazione, che considera in modo integrato la comunicazione verbale e la comunicazione non verbale. Infine, si presenteranno studi recenti condotti nel contesto della vita quotidiana attuale, sempre più caratterizzata dalle opportunità ma anche dalle forti tensioni nate dalla convivenza interculturale.



Nella seconda parte del corso si applicheranno le considerazioni svolte all'illustrazione di alcuni temi classici della psicologia sociale: atteggiamenti, attribuzione, persuasione, conformismo e influenza maggioritaria, influenza delle minoranze e dinamiche del cambiamento sociale, rappresentazioni sociali e studio della vita quotidiana, altruismo e aggressività, relazione nel gruppo e tra i gruppi. Per ognuno di questi temi si esamineranno alcuni contributi empirici rilevanti, riflettendo sui metodi usati e sul dibattito scientifico legato all'interpretazione di queste ricerche seminali (es. i lavori di Asch sul conformismo, di Milgram sull'ubbidienza distruttiva, di Sherif sull'emergere delle norme nel gruppo e sull'amplificazione o riduzione del conflitto tra gruppi, di Tajfel sul legame tra l'auto ed etero-categorizzazione e la tendenza al favoritismo per l'in-group, di Moscovici sulle rappresentazioni di senso comune della psicoanalisi, ecc.).

Nella ultima parte del corso si considererà il contributo che lo studio della comunicazione e della psicologia sociale può dare al tema della ricostruzione della convivenza tra persone e gruppi che si riavvicinano al termine di una violenza o di una guerra. In questa parte, collegata a questo particolare approfondimento delle applicazioni delle conoscenze nate dalla ricerca sulla psicologia sociale e della comunicazione, si affronterà in particolare il tema delle emozioni collegate all'appartenenza a un gruppo sociale.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

In senso generale, il corso mira in primo luogo a de-costruire alcune delle preconoscenze, spesso implicite, che danno una "illusione di sapere" su alcuni temi cruciali della psicologia sociale, che la ricerca dimostra invece essere molto più complessi e ancora in larga misura da esplorare (si pensi solo a concetti quali quello di atteggiamento, di aggressività, di altruismo, di riconciliazione...). Il corso dovrebbe rendere più chiara la differenza tra le più consolidate conoscenze scientifiche attuali sulla psicologia e le rappresentazioni sociali e culturali della psicologia. Là dove è necessario, nel corso si cercherà inoltre di introdurre, anche con alcune esercitazioni pratiche, alcuni contenuti di psicologia cognitiva (su memoria, emozioni, comunicazione non verbale, categorizzazione, percezione, ...) che sono basilari per la conoscenza specialistica della psicologia sociale. Infine, il corso cercherà di fornire una chiave di lettura dei processi di comunicazione, così come si verificano nelle situazioni della vita quotidiana, ponendo l'interrogativo di come questi processi si modificano quando la mente deve tener conto dell'ampia variabilità delle relazioni sociali propria dei contesti interculturali.

Obiettivi specifici.

1. Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Al termine del corso ci si aspetta che gli studenti possano avere competenze adeguate per comprendere la complessità delle ricerche psicologiche, in particolar modo di quelle realizzate nell'ambito della psicologia sociale e della psicologia della comunicazione. Ci si aspetta inoltre che gli studenti possano applicare queste competenze all'analisi di tutte quelle situazioni in cui la fiducia e la speranza in sé stessi e nelle proprie relazioni sociali, che la psicologia considera come base indispensabile per la salvaguardia del benessere mentale e delle relazioni sociali, sono minacciate da processi psico-sociali e comunicativi distorti (quali carenza di cure e isolamento sociale; violenza strutturale, simbolica, culturale, o diretta; comunicazioni manipolatorie o mendaci).



2. Autonomia di giudizio.

Gli studenti avranno occasioni di discutere tra loro e con la docente su alcune ricerche che si sono rivelate fondamentali per lo sviluppo della disciplina, esaminandone criticamente la metodologia, l'interpretazione dei risultati e le conseguenze applicative. In particolar modo, gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare una propria capacità di giudizio autonomo di fronte ai risvolti etici delle ricerche psicologiche, e alla visione di uomo e di società che esse implicano.

3. Abilità comunicative.

Nel corso dell'intero periodo didattico, gli studenti saranno coinvolti nell'organizzazione e nello svolgimento di attività di dibattito su temi da loro stessi scelti all'interno dell'offerta formativa. Inoltre, dopo aver approfondito in aula alcuni temi relativi a domini di ricerca specifici, saranno invitati studiosi esperti di tale aree di ricerca, che risponderanno alle domande degli studenti.

4. Capacità di apprendimento.

Una prima fase del corso sarà basata prevalentemente su lezioni tradizionali, e sarà seguita da una prova di valutazione intermedia che renda chiara l'acquisizione di un insieme di concetti di base. A partire da queste acquisizioni, gli studenti saranno incoraggiati allo svolgimento di attività di studio autonomamente scelte, all'interno di un insieme di suggerimenti predisposti dalla docente. Queste attività saranno svolte da piccoli gruppi di lavoro che in seguito riporteranno le conclusioni del loro studio alla discussione dell'intera classe, servendosi di modalità comunicative scelte dagli studenti stessi (presentazioni di power point, commento di brevi filmati, analisi di ricerche scelte, ecc.)

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuna propedeuticità è prevista. Ci si aspetta comunque una conoscenza di base, di tipo liceale, della storia della filosofia, poichè tale disciplina è stata la matrice di origine da cui la psicologia ha iniziato a differenziarsi come disciplina autonoma solo nell'Ottocento, con la fondazione in Europa del primo laboratorio di psicologia.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Dopo la parte iniziale del corso si prevede una prima valutazione in itinere. Questa valutazione avrà un valore esclusivamente orientativo dell'efficacia della didattica fin lì svolta, e non contribuirà alla valutazione finale dei singoli corsisti. L'esame finale sarà orale. I corsisti che avranno scelto di partecipare alle lezioni e alle esercitazioni specifiche di cui saranno rilevate le presenze, potranno, se lo vorranno, svolgere una parte del loro esame finale su questi temi, che sostituiranno parti dei testi del programma, secondo modalità concordate preventivamente durante il corso.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti di primo anno dei corsi triennali in Comunicazione, tecnologie e culture digitali L-20

Come ottenere la tesi:

La tesi relativa alla nostra disciplina prevede la partecipazione attiva ad una ricerca empirica, su richiesta del tesista o all'interno delle ricerche coordinate dalla cattedra. Per chi opta per la prima opzione, è prevista la formulazione di un progetto originale, che verrà poi ridiscusso per verificarne la fattibilità. Per chi opta per la seconda opzione, è previsto un primo colloquio di presentazione delle aree di ricerca coordinate dalla cattedra, e la lettura orientativa di alcuni contributi di ricerca basilari che permettano di verificare il proprio interesse per i temi trattati e per le modalità di ricerca usate.



Metodi didattici:

Oltre alle lezioni frontali, il corso offrirà alcune esercitazioni, mirate a discutere criticamente i metodi di ricerca usati e l'interpretazione dei risultati ottenuti. Saranno inoltre invitati alcuni colleghi esperti di temi specifici del corso.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è libera. Tuttavia, nel corso di alcune lezioni ed esercitazioni specifiche saranno rilevate le presenze, e chi avrà seguito questi momenti didattici potrà, se lo vorrà, preparare una parte del suo esame finale su questi temi, sostituendo alcune parti dei testi da preparare.

Testi d'esame:

L'esame si svolgerà in forma orale a partire dalla discussione di quattro testi. Per i frequentanti, alcuni contenuti dei quattro testi potranno essere sostituiti da contenuti specifici affrontati a lezione e nei gruppi di ricerca.

Il percorso di studio comprende:

1. Un primo testo sulla parte manualistica: G. Leone, B.M. Mazzara, M. Sarrica La psicologia sociale. Processi mentali, comunicazione e cultura. Laterza.
2. Un secondo testo sulla parte monografica: A. Mucchi Faina, M.G. Pacilli, S. Pagliaro. L'influenza sociale. Il mulino
3. Un terzo testo sulla parte metodologica: G. Leone Fare ricerca in psicologia sociale. Roma: Laterza
4. Un quarto testo a scelta tra:
B. Mazzara (a cura di) L'incontro interculturale. Forme, processi, percorsi. Milano: Unicopli
G. Leone. La riconciliazione tra gruppi. Roma: Carocci
B. Mazzara (a cura di) Psicologia culturale. Roma: Carocci
S. Moscovici La relazione con l'altro. Milano: Cortina
M. Tomasello Le origini della comunicazione umana. Milano: Cortina



Sociologia della comunicazione

Settore scientifico disciplinare : SPS/08

Numero di crediti :6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Giovambattista Fatelli

Obiettivi formativi:

Il Corso intende sviluppare una riflessione sul ruolo e sulla pervasività della comunicazione nella società contemporanea: da un lato attraverso la disamina del contributo che le scienze sociali, la psicologia, la semiotica, l'antropologia hanno dato alla fondazione delle scienze della comunicazione; dall'altro attraverso lo studio degli aspetti strutturali e fenomenologici della comunicazione come oggetto scientifico. Questo itinerario punta a fornire gli strumenti per affrontare con competenza lo studio delle scienze della comunicazione, a partire dalle definizioni del processo comunicativo, degli elementi che lo strutturano e dei modelli che lo rappresentano, senza trascurare il ruolo della comunicazione nel mutamento nelle società moderne che introduce ambiti di riflessione diffusi trasversalmente lungo l'intero curriculum delle Lauree Triennali in Scienze della Comunicazione, configurando quindi complessivamente il Corso come un'introduzione teorica e pratica allo studio delle discipline comunicative.

Contenuto e articolazione del corso:

Il Corso si articola nei seguenti nodi tematici:

Introduzione allo studio della comunicazione

La comunicazione: punti di vista e prospettive interpretative

Dalle scienze della comunicazione verso la scienza della comunicazione – punti di vista interdisciplinari

Elementi costitutivi e definizioni dei processi comunicativi

Paradigmi della comunicazione

Modelli lineari

Modelli circolari

Come studiare i media? Fonti e principi metodologici

Sociologia e comunicazione

Società organica

Stampa e informazione

Società di massa e propaganda I

La cultura di massa e l'industria culturale

Mezzi di comunicazione e modernità: fondamenti per una teoria sociale

Studiare i media: le grandi prospettive teoriche

Una teoria delle interazioni comunicative

Radio, cinema e televisione

Nascita degli approcci scientifici

Il funzionalismo

Ricerca sui media e snodi teorici

Politica e comunicazione

Problemi attuali

Le trasformazioni della visibilità

La globalizzazione della comunicazione

Il sé e l'esperienza in un mondo interconnesso



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Conoscenza delle correnti sociologiche più significative per lo studio della comunicazione.

Conoscenza delle più importanti teorie sul rapporto fra comunicazione e società.

Consapevolezza della complessità del rapporto tra lo sviluppo tecnologico e sociale della comunicazione e le ipotesi teoriche.

Consapevolezza della natura composita della teoria sociale che ispira la ricerca sui media.

Analisi delle teorie sulla formazione dell'universo simbolico, sulla trasmissione della cultura e sulle funzioni sociali della comunicazione

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono richiesti prerequisiti o propedeuticità particolari. Sarebbe tuttavia molto utile possedere una conoscenza, anche superficiale, del pensiero e della storia del Novecento.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'apprendimento sarà valutato mediante l'esame orale nelle sessioni previste, salvo diverse indicazioni del docente relative a possibili prove scritte, riservate ai frequentanti, da tenere subito dopo la fine del Corso.

A chi è rivolto il corso:

Il Corso è rivolto agli studenti del 1° anno del Corso di laurea in COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI

Come ottenere la tesi:

La tesi può essere richiesta direttamente al docente nell'orario di ricevimento, presentando un progetto di poche pagine con acclusa bozza di indice e bibliografia.

Metodi didattici:

Il Corso è composto di 24 lezioni frontali di due ore ciascuna. I materiali e le slides usate saranno resi disponibili su questo sito successivamente allo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione della frequenza:

Non sarà rilevata la presenza in aula. Sarebbe però gradita l'iscrizione al Corso.

Testi d'esame:

I TESTI OBBLIGATORI sono:

1. M. Morcellini, G. Fatelli, *Le scienze della comunicazione*, Carocci, Roma 2006.
2. G. Fatelli, *Sociologia dell'industria culturale*, Carocci, Roma 2006.

Altre opzioni per letture integrative e testi a scelta potranno essere indicate nel corso delle lezioni.



Il Anno

Lingua Spagnola - Martinez Portales A.

Settore scientifico disciplinare :Linguistico

Numero di crediti :4

Semestre : 1° semestre

Docenti: Portales Arnulfo Martinez

Obiettivi formativi:

1. Agire e interagire attraverso la lingua nei diversi contesti sociali della società dell' informazione e comunicazione.

2. Conoscere la ricchezza della cultura ispanica (spagnola e ispanoamericana), generare consapevolezza ed incorporare gli studenti a pieno titolo nel mondo e gli affari ispanici.

Contenuto e articolazione del corso:

I. Programma specifico

1. Fonética y ortografía. El alfabeto.

2. El artículo: determinado e indeterminado. El artículo neutro.

3. Género y número del sustantivo y del adjetivo. Formación del plural y del femenino.

4. Demostrativos.

5. Posesivos.

6. Cuantificadores.

7. Numerales.

8. Pronombres sujeto.

9. Los pronombres reflexivos

10. Pronombres de Objeto Directo (OD) y Objeto Indirecto (OI).

11. Los conectores del discurso.

12. Partículas : preposiciones, adverbios y conjunciones. Usos básicos.

13. Verbo : morfología y sintaxis.

Modo indicativo: presente, pasado y futuro. El condicional simple. Usos de la conjunción

condicional "si". Modo subjuntivo: tiempo presente. Uso en las oracion sustantivas

personales e impersonales, y en las oraciones temporales.

14. Ser-estar / hay-está(n) / haber (formas impersonales).

15. Perífrasis: estar + gerundio / ir a + inf. / acabar de + inf./ seguir + gerundio / llevar + gerundio/ dejar de + inf. / volver a + inf. / tener que +inf./ deber+ inf. / hay que +inf.

II. Bibliografía consigliata

Libro di uso in classe

Calvi, Maria Victoria, ¡Enhorabuena! Curso y gramática de español para itálofonos.

Niveles A1-A2-B1+, editorial Zanichelli, Bologna 2013.

Grammatiche di consultazione

C. Romero Dueñas, A. González Hermoso , Gramática del español lengua extranjera, Nueva Edición, editorial Edelsa, Madrid, 2017.

M. Lozano Zahonero, Gramática de referencia de la lengua española, niveles A1-B2, editorial HOEPLI, Milán, 2017.

J. Fernández, Fente R., Siles J., Gramática. Curso intensivo de español, editorial SGEL, Madrid, 2006.



Vocabolari bilingui

Tam, Laura. Dizionario HOEPLI spagnolo-italiano / italiano-spagnolo, Edizione Minore (seconda edizione), Milano.

Dizionario Flexi. Spagnolo-italiano / italiano-spagnolo. Antonio Vallardi editore, Milano, 2018

Vocabolari monolingui

Diccionario SALAMANCA de la lengua española, editorial Santillana, Madrid

ESENCIAL, Diccionario Santillana de la lengua española, editorial Santillana, Madrid.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Le conoscenze che saranno acquisite:

1. Il sistema morfosintattico dei tempi verbali del modo indicativo e congiuntivo dal livello A1 al livello B1, nonché le perifrasi, i conettori, preposizioni e avverbi.
2. Il vasto ma semplice repertorio lessicale, di strutture e formule imparate.
3. La fonética e l'ortografia della lingua.
4. La cultura ispanica sia spagnola che ispanoamericana.
5. La diversità culturale e l'interculturalità.

Le competenze che saranno acquisite sono:

- 1) Partecipare alle interazioni sociali all'interno della comunità sociale, lavorale o accademica alla quale formerà parte.
- 2) Agire consapevolmente e spontaneamente con dei testi orali e scritti su argomenti riguardanti la loro specialità di studio, i loro interessi, le loro preferenze e i loro hobby.
3. Fare transazioni abituali e semplici nella vita quotidiana.
4. Avere una visione generale ed approssimativa della diversità culturale.
5. Compiere il ruolo di intermediario culturale.
6. Diventare un riferimento della cultura ispanica.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Il Corso di Lingua Spagnola del II anno del corrispettivo Corso di Laurea non prevede prerequisiti né eventuali propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La cattedra ritiene per principio che la valutazione dello studente sia costante e variegata, lungo tutto il percorso didattico. L'esame quindi è lo strumento completo con cui viene valutato il discente. Comprende due prove: una scritta e una orale. La prova scritta riguarda la grammatica e il lessico della specialità e può avere da 31 a 40 domande dove il punteggio varia secondo il particolare argomento da mezzo punto ad un punto ciascuna. Il tempo per svolgere questa prova è di 45 minuti. Non è permesso consultare nessun materiale didattico né internet, fogli o quaderni. Subito dopo la fine della prova, gli studenti aspetteranno fuori l'aula il tempo che il professore riterrà necessario per correggere gli elaborati. Al termine della correzione, il professore leggerà i nomi degli studenti che hanno superato la prova e che quindi sono state ammessi alla prova orale. Gli studenti non nominati potranno vedere i loro elaborati in orario di ricevimento.

La prova orale consiste in domande sui contenuti della prova scritta, una conversazione libera, nei contenuti del libro da leggere e di una dispensa caricata in pdf sulla web del professore.

Nella composizione del voto finale ogni parte dell'esame ha una valutazione del 50%.

A chi è rivolto il corso:

Il Corso si rivolge agli studenti del II anno del Corso di Laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali. Essi partono da un livello A1 e alla fine del percorso didattico semestrale devono arrivare ad un livello B1.



Come ottenere la tesi:

Metodi didattici:

Nella didattica della Lingua per gli studenti di Scienze della Comunicazione in linea di principio si utilizzeranno contemporaneamente i metodi cognitivo-costruttivo e comunicativo-interculturale. La cattedra prevede, oltre al libro di testo base, l'uso del cellulare da parte degli studenti, di immagini, video e audio. Inoltre si useranno le fotocopie per i testi riguardanti inanzitutto la specialità.

Le lezioni si svolgeranno in maniera frontale, partendo dalle conoscenze empiriche degli studenti e dalle motivazioni per poi piano piano arrivare alle spiegazioni del docente. Questi inoltre realizza un lavoro di "guida" dell'apprendimento, e in altri casi diventa un "direttore d'orchestra" dopo una serie di pratiche individuali e collettive.

Modalità di valutazione della frequenza:

Gli studenti frequentanti e non frequentanti il Corso svolgeranno tutti lo stesso esame scritto di grammatica e lessico. Per l'esame orale, gli studenti frequentanti devono studiare il libro *América: un continente, no las Indias ni EE UU* e il testo *Marshall McLuhan y Entrevista a su discípulo*; i non frequentanti devono studiare i suddetti libro e testo.

Testi d'esame:

I. Per l'esame scritto

Calvi, Maria Vittoria ¡Enhorabuena! Curso de gramática de español para itálofonos. Niveles A1-A2-B1+, editorial Zanichelli, Bologna, 2013

II. Per l'esame orale

Martínez Portales Arnold, *América : un continente, no las Indias ni EE UU*, editorial, Roma, 2018.
Rivista di cultura digitale: De Kerckhove: las verdades de McLuhan, intervista de Maria Pia Rossignaud, *Media Duemila*, n° 28, giugno 2011 e traduzione del professore Arnold Martínez Portales.



Lingua inglese

Settore scientifico disciplinare : LIN/12

Numero di crediti :5

Semestre : 2° semestre

Docenti: Gael Ayers

Obiettivi formativi:

L'obiettivo principale del corso è di consolidare ed estendere le abilità degli studenti nell'uso della lingua inglese (parlato, ascolto, lettura e scrittura) al fine di consentire loro di poter affrontare con successo sia testi e generi specialistici pertinenti alla laurea triennale – quali il giornalismo, il lavoro di redazione, le scienze sociali e della comunicazione e il business -, sia quei testi e contesti che gli studenti probabilmente incontreranno nelle loro professioni future.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: si presume che gli studenti all'inizio del corso abbiano una conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue, o QCER); lo scopo principale del corso è di portare questa conoscenza a livello B2 (secondo il QCER) in quelle aree specialistiche che sono rilevanti per il corso di laurea e anche oltre. A tal fine viene adottato un approccio didattico basato sulla linguistica applicata, che comporta la comprensione del significato a partire dal contesto e, in particolare, attraverso la presentazione dei vari elementi linguistici in una varietà di testi e contesti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il secondo obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti adeguate spiegazioni teoriche sull'inglese, affiancando tali spiegazioni a varie possibilità di applicazione della teoria in diverse modalità.

3. Autonomia di giudizio degli studenti: altro obiettivo è di aiutare gli studenti ad acquisire autonomia nell'apprendimento. Gli studenti sono incoraggiati non solo a sviluppare specifiche abilità per lo studio, ma anche a sviluppare la capacità per valutare la propria produttività confrontando i propri risultati con modelli di risposta.

4. Capacità di comunicare quanto si è appreso: al fine di aiutare gli studenti a progredire nelle loro capacità comunicative in inglese, la loro partecipazione in aula è attivamente stimolata attraverso la discussione dei diversi testi, così come viene incoraggiata l'analisi critica delle performance e produzione proprie e dei loro colleghi.

5. Capacità di apprendimento e di autonomia: complessivamente, le lezioni e gli esercizi pratici hanno lo scopo di fornire agli studenti sia la capacità di sviluppare e progredire nello studio dell'inglese in modo autonomo, sia la possibilità di adottare un approccio flessibile che permetta loro di applicare la conoscenza dell'inglese nei vari contesti e situazioni che incontreranno nelle loro future professioni. Risultati attesi: al termine del corso ci si aspetta che gli studenti abbiano esteso la conoscenza e applicazione di generi specialistici in inglese, che possano comprendere in modo più esauriente i messaggi e la comunicazione in lingua inglese ed essere altresì in grado di utilizzare forme appropriate per comunicare in modo chiaro ed efficiente.



English: Course Objectives:

The main course objective is to consolidate and extend students' abilities in all four language skills in English (Speaking, Listening, Reading, and Writing), to enable them to cope more effectively with, not only specialized genres pertinent to the three year degree course - journalism, social and communication sciences, business and economics -, but also those texts and contexts students are likely to meet in their future professions.

1. Knowledge and Learning: Presuming students will start at a general English B1 level (according to the Common European Framework of Reference for Languages, or CEFR), the primary objective of the course is to bring students up to a B2 level (according to CEFR) in specialized areas relevant to the degree course and beyond by adopting an applied linguist approach to learning, that is, meaning is activated by context, with linguistic elements being presented in a variety of texts and contexts.
2. Ability to apply knowledge acquired: the second objective of the course is to provide students with adequate theoretical principles of English, accompanied with ample opportunity to apply theory to practice through a variety of means.
3. Student autonomy: another objective is to foster student autonomy in their learning, where students are encouraged, not only to develop specific study skills, but also to assess their own performance through comparison of their own work and model answers.
4. Communicative ability: to foster students' communicative ability in English, student participation during the course is actively encouraged, through discussion and assessment of genres, and debates, as is a sense of critical analysis of their own performance and output, and those of their peers.
5. Learning strategies: overall, the lessons and practical exercises aim to provide the students with both the means to continue to independently progress in their knowledge and application of English, and a flexibility of approach to adapt their language knowledge and learning to the different contexts they will meet in their future professions.

Expected results: at the end of the course, students are expected to have extended their knowledge and application of specialized genres in English, more fully understanding intended messages, and also being able to use appropriate forms to communicate in a clear and more efficient manner.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso è diviso in due parti. La prima parte del corso è principalmente dedicata alla preparazione dell'esame scritto, mentre la seconda parte è dedicata alla preparazione dell'esame orale a come organizzare una presentazione. Tale preparazione è basata sui contenuti trattati nel libro di testo adottato. Gli argomenti linguistici trattati durante il corso sono i seguenti:

1. alfabeto fonetico inglese;
2. Strutture grammaticali: a) forme verbali del presente e del passato, sia nella forma attiva che in quella passiva ('Present simple'; 'Present continuous'; 'Simple Past'; 'Present perfect simple'; 'Present present continuous'; Past Perfect, Past Continuous); b) condizionale (primo, secondo e forme miste); c) frasi interrogative; d) uso degli avverbi di frequenza; e) uso di 'likely' + infinito; f) aggettivi comparativi e superlative.
3. Abilità di lettura: a) l'uso dei connettivi (additivi, di conseguenza, di opposizione e temporali); b) pronomi e sostituenti; c) articoli definiti e indefiniti; d) sostantivi e sostantivi composti; e) sostantivi numerabili e non numerabili.



4. Abilità di riconoscimento di vari generi testuali: a) documenti originali; b) comunicati stampa; c) testi a carattere accademico e scientifico pertinenti al corso di studio.
- 5) Abilità di scrittura di testi che contengano generalizzazioni e riformulazioni; apprendere a scrivere riassunti e a descrivere grafici. 6) Verrà inoltre affrontato il lessico di specialistico di base relativo alle scienze della comunicazione, all'editoria e al business.

English: Course Program

The first part of the course concentrates on preparing the students for the written exam, while the later part deals with the principles and concepts presented and discussed in oral exam textbook, and how to make effective presentations. The specific linguistic items covered in the course are:

- 1) The English phonemic alphabet;
- 2) The grammatical structures: a) Present Simple (active/passive), Present Continuous (active/passive), Simple Past (active/passive), Present Perfect Simple (active/passive), Present Perfect Continuous; Past Perfect, Past Continuous; b) The conditional (first, second and mixed); c) question forms; d) adverbs of frequency; e) likely + infinitive; f) comparative and superlative forms.
- 3) Reading skills which include: a) the use of linkers (additional, consequence, adversative, temporal); b) pronouns, substitutions; c) definite/indefinite articles; d) nouns/compound nouns; e) countable/uncountable nouns.
- 4) Reading skills to access different genres of texts: a) authentic documents; b) press releases; c) academic/scientific specialized texts pertinent to the degree course.
- 5) Writing generalizations, reformulations, and summaries, expressing tendencies. 6) Basic specialized terminology related to communication sciences, publishing, and business.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Partendo da un livello intermedio basso o un livello più alto, con una frequenza assidua, e lo studente avrà sviluppato le sue capacità di di:

- riconoscere ed usare la fonetica inglese
- riconoscere ed utilizzare in modo efficace le seguenti strutture grammaticali: Present Simple (active/passive), Present Continuous, adverbs of frequency, Simple Past (active/passive), question forms, likely + infinitive, could + infinitive, comparative and superlative forms, Past Perfect, Past Continuous, the conditional.
- riconoscere ed utilizzare in modo efficace: l'uso del 'linkers', pronouns, substitutions, definite/indefinite articles, nouns/compound nouns, countable/uncountable nouns.
- riconoscere differenti generi di testi - leggere documenti originali, dispacci di agenzie, testi accademici e scientifici
- scrivere generalizzazioni, esprimere tendenze, riformulare - esprimersi utilizzando il linguaggio base della comunicazione e dell'editoria

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Si richiede che gli studenti abbiano una conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 (livello 'Soglia' secondo il QCER - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Coloro che risultano al di sotto di tale livello possono comunque frequentare il corso, ma dovranno



intergrarlo con un percorso di studio personalizzato concordato con il docente all'inizio del corso o anche precedentemente.

English Course requirements

The course presumes a level of at least B1 on the part of the students. Those who fall below this level are still able to follow the course, but will need to follow an accompanying, personalized program to be arranged with the professor at the start of the course or before.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Il corso mira a sviluppare le capacità comunicative degli studenti in tutte le quattro abilità – parlato, lettura, ascolto e scrittura. A tal fine gli studenti dovranno sostenere un esame scritto e un esame orale. Per poter sostenere l'esame orale bisogna aver superato lo scritto. Gli studenti che frequentano il 70% del corso hanno la possibilità di dare l'esame orale al termine del corso. Uno degli obiettivi del corso è quello di applicare la conoscenza del linguaggio acquisito; pertanto, l'esame scritto svolto alla fine del corso permette di valutare l'abilità di applicare la conoscenza acquisita in dati contesti attraverso letture specialistiche, la descrizione di grafici, e testi specialistici, con un test di ascolto e il riconoscimento e comprensione di parole scritte in alfabeto fonetico. Gli studenti potranno usare il dizionario bilingue.

L'esame scritto svolto dagli studenti non frequentanti consiste principalmente di esercizi di lettura e di scrittura, mentre per tali studenti l'esame orale è organizzato in maniera più articolata.

Per tutti gli studenti l'esame orale consiste nella presentazione individuale, in coppia o in gruppo, dei concetti presentati nel libro di testo (gli studenti possono scegliere le parti del libro di cui parlare).

Prova scritta

Prova orale

Valutazione progetto

Valutazione in itinere

English:

Means of evaluation/ Exams

As the course aims to develop students' communicative abilities in all four skills – Speaking, Reading, Listening, and Writing, all students will take a written and oral exam. Passing the written exam is a prerequisite for taking the oral exam.

Students who attend 70% of the course have the option to do a written exam at the end of the course. As the course's main aim is to encourage application of language knowledge, the exam tests students' ability to apply the knowledge they have acquired in context, through the reading of specialized texts, the description of graphs, tables, specialized texts, as well as a listening test, and recognition and understanding of English phonemic script: students are allowed to use a bilingual dictionary. Students who are unable to attend, will be given an exam articulated into primarily reading and writing parts, and these students will require to take a more articulated oral exam.

The oral exam for all students will involve the giving of a presentation (through a program of their choice) given individually, in pairs or groups of three, on concepts covered in the textbook.



A chi è rivolto il corso:

Studenti Corso di Laurea Comunicazione, Tecnologie e culture digitali

Come ottenere la tesi:

Per le dispense, rivolgersi al negozio PhotoPostalPress Via Salarlia, 93.

Metodi didattici:

Al fine di agevolare l'apprendimento, l'autonomia di studio e le abilità comunicative nelle specifiche aree del corso di laurea, le lezioni sono organizzate in modo da garantire lo svolgimento di varie attività: dettati, attività di ascolto, lavoro individuale; esercitazioni da svolgere in due o in gruppo sulle varie abilità, vale a dire il parlato, la lettura e la scrittura; discussioni di gruppo.

English:

Teaching methods

To facilitate learning, student autonomy, and the communicative abilities of students in specific areas related to their degree course, the lessons are varied and well-paced, combining lectures with dictations, listening, individual work, pair and group work; group discussions.

Modalità di valutazione della frequenza:

Ogni lezione ogni studente presente deve mettere la propria firma su un apposito foglio che viene distribuito.

Every lesson, each student must sign a specific sheet which is distributed to all those present.

Testi d'esame:

1. Dispense;
2. testo di grammatica a livello intermedio;
3. articoli specialistici;
4. un testo specialistico per l'esame orale: C.M de B. Clark, Views in the News. A Textbook, Milano, LED, 2006.

English:

Course/Exam texts

1. course handouts;
2. an intermediate level grammar book;
3. specialized readings;
4. a specialized text to be the basis for the oral exam: C.M de B. Clark, Views in the News. A Textbook, Milano, LED, 2006.



Metodi di ricerca per la comunicazione

Settore scientifico disciplinare : SPS/08

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti:Paolo Montesperelli

Obiettivi formativi:

Il Corso intende proporre i concetti più importanti, le nozioni metodologiche di base e le principali tecniche di rilevazione, con particolare riferimento alla comunicazione e all'ermeneutica dei testi, basandosi anche su esempi tratti da esperienze concrete di ricerca empirica.

Contenuto e articolazione del corso:

1. COMUNICARE E INTERPRETARE

Il rapporto fra comunicazione e interpretazione;
L'ermeneutica come arte dell'ascolto e dell'interpretazione.

2. COMUNICARE E INTERPRETARE NELLE SCIENZE SOCIALI

I concetti e i termini; gli asserti e le proposizioni;
Quali informazioni possiamo rilevare empiricamente;
Quali sono i soggetti da cui trarre quelle informazioni;
Quando abbiamo solo indizi da interpretare: gli indicatori.

3. CHE FARE CON UNA O PIU' VARIABILI

Classificazione, misurazione, conteggio, scaling;

4. COME METTERE IN RELAZIONE PIU' VARIABILI

Gli indici;

i modelli;

5. INTERPRETARE TESTI SENZA RICORRERE ALLE VARIABILI

Le interviste discorsive ed altre procedure "non standard";
Tecniche di analisi testuale;
Come generalizzare i risultati.

6. QUANDO POSSIAMO DIRE CHE UNA RICERCA E' BEN FATTO

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso prevede lezioni frontali, volte a fornire le conoscenze di base dei temi fondamentali della lingua. I casi pratici che si presenteranno in classe,relazionati con il campo della comunicazione pubblica e d'impresa, serviranno a vedere esempi della lingua e riflettere sull'uso effettivo della stessa.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuno

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Conoscenza di concetti, metodi, procedure e tecniche basilari nella ricerca sociale, con particolare riguardo alla fase della raccolta delle informazioni:

Capacità di valutare le potenzialità e i limiti delle più importanti scelte metodologiche nel corso di una ricerca;



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame sarà sempre scritto, con domande aperte e semi-aperte. Chi vuole potrà anche sostenere un colloquio di approfondimento.

A chi è rivolto il corso:

Studenti Corso triennale di "Comunicazione, tecnologie e culture digitali"

Come ottenere la tesi:

Colloquio preliminare.

Metodi didattici:

Lezione frontale ed esercitazioni di gruppo in aula.

Modalità di valutazione della frequenza:

Nessuna. Viene in aula chi può, chi è interessato, chi vuole meglio imparare.

Testi d'esame:

Slides proiettate in aula e scaricabili gradualmente dalla webcattedra;

Montesperelli P., 2014, Comunicare e interpretare. Introduzione all'ermeneutica per la ricerca sociale, Milano, Egea (esclusi capp. 1,2, 6; leggere Premessa e capp. 3, 5; studiare gli altri)

Cannavò L., Frudà L., 2007, Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci (vol I). (Leggere Introduzione e capp. 2, 4 e 7. Studiare gli altri).

Cannavò L., Frudà L., 2007, Ricerca Sociale. Tecniche speciali di rilevazione, trattamento e analisi, Carocci (vol II). (Esclusi capp. 1, 2, 8. Leggere cap. 7. Studiare capp. 3,4,5, 6, 9)

NB. la distinzione studiare/leggere va presa alla lettera; "studiare" non vuol dire "leggere", neanche se più volte; "leggere" non vuol dire "saltare" e sperare nella buona sorte.



Teoria della comunicazione e dei nuovi media

Settore scientifico disciplinare : SPS/08

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Marzia Antenore Gianni Ciofalo

Obiettivi formativi:

Il corso punta ad analizzare e sviluppare padronanza rispetto al lessico e ai modelli teorici delle comunicazioni di massa, dell'evoluzione di internet e delle piattaforme digitali (publishing, distribution, social networking), dell'esperienza d'uso che caratterizza la visione non lineare di contenuti audiovideo. Le conoscenze acquisite offrono una solida base di riferimento per comprendere le trasformazioni della comunicazione nella fase della convergenza dei media.

Attenzione sarà dedicata, con specifici momenti di discussione durante le lezioni, anche agli impatti economici, politici e sociali derivanti dalla presenza ubiqua delle piattaforme mediali nella vita quotidiana, con l'obiettivo di suscitare distanza critica e autonomia di giudizio rispetto a temi di rilievo e/o che suscitano allarme sociale.

Obiettivo della parte applicativa del corso sarà quello di sviluppare specifiche competenze rispetto al social media e al community management, attraverso l'analisi di studi caso e di campagne social proposte dai singoli brand sulle diverse piattaforme. Le competenze acquisite nel corso sono propedeutiche alla declinazione progettuale e applicativa proposta nei corsi di Laurea magistrale del Dipartimento e assicurano una sufficiente autonomia in ambito professionale. Gli studenti frequentanti potranno realizzare per la prova orale che conclude le attività del corso una breve presentazione di una idea progettuale per una campagna social o l'analisi di un caso.

Contenuto e articolazione del corso:

La prima parte del corso pone al centro dell'attenzione il quadro concettuale delle teorie della comunicazione. Prendendo le mosse dalla teoria ipodermica per arrivare alla teoria della dipendenza dai media, l'obiettivo è quello di verificare la tenuta dei quadri teorici e concettuali del passato alla luce del mutato panorama mediale e delle trasformazioni socioculturali e tecnologiche dell'attuale società dell'informazione. La seconda parte del corso, dedicata più specificamente ai nuovi media, analizza le trasformazioni tecnologiche e sociali legate alla diffusione di internet (dal web 1.0 a Internet of the things) e concentra l'attenzione sul rapporto tra social media e politica. Infine, l'ultima parte del corso fornirà un assaggio di temi, questioni e ambiti che saranno poi auspicabilmente approfonditi nel proseguo degli studi: i journalism studies, gli strumenti di social media marketing, la fruizione televisiva e i pubblici connessi.

Il modello didattico prevede lezioni frontali, seminari intercattedra, utilizzo di supporti telematici e interattivi che agevoleranno l'acquisizione e l'approfondimento delle conoscenze necessarie per superare con profitto la prova di valutazione conclusiva. Gli obiettivi formativi saranno raggiunti attraverso il continuo confronto tra pari con i colleghi del corso e con i docenti in modo da sviluppare abilità di lavoro in team e problem solving.

Il corso sarà distinto nei seguenti moduli:

- le teorie della comunicazione (36 ore)

l media digitali (24)

- Data journalism (6 ore)

- Social media (6 ore)



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

-Conoscenza e comprensione.

Il corso punta ad analizzare e sviluppare padronanza rispetto al lessico e ai modelli teorici delle comunicazioni di massa, dell'evoluzione di internet e delle piattaforme digitali (publishing, distribution, social networking). Le conoscenze acquisite offrono una solida base di riferimento per comprendere le trasformazioni della comunicazione nella fase della convergenza dei media.

-Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo della parte applicativa del corso sarà quello di sviluppare specifiche competenze rispetto all'impatto dei media (tradizionali/digitali) sul sistema sociale, culturale, politico ed economico.

Capacità critiche e di giudizio

Attenzione sarà dedicata, con specifici momenti di discussione durante le lezioni, anche agli impatti economici, politici e sociali derivanti dalla presenza ubiqua delle piattaforme medialie nella vita quotidiana, con l'obiettivo di suscitare distanza critica e autonomia di giudizio rispetto a temi di rilievo e/o che suscitano allarme sociale.

Capacità di comunicare quanto si è appreso.

Gli studenti frequentanti potranno realizzare per la prova orale che conclude le attività del corso una breve presentazione di una idea progettuale concordata con i docenti del corso.

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno nuove abilità e padronanza degli ambiti di studio, del lessico e delle metodologie specifiche della disciplina. Le competenze acquisite assicurano inoltre una sufficiente autonomia in ambito professionale.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

NESSUNA

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Per supportare lo studente nell'acquisizione graduale delle competenze di base e del lessico della disciplina verranno organizzate delle prove intermedie di verifica dell'apprendimento volte a valutare le conoscenze acquisite nei diversi moduli del corso. Le prove saranno svolte in forma scritta.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

A chi è rivolto il corso:

Il corso di Teorie della comunicazione e dei nuovi media è rivolto agli studenti di secondo anno del corso di laurea in COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI.

Il corso vale anche modulo didattico di riferimento per gli iscritti ad anni successivi al secondo (ordinamento ex 509) e accorpa i contenuti dei precedenti corsi di Teorie della comunicazione (30 ore 4 CFU) e Teoria e tecniche dei nuovi media (30 ore 4 CFU). Gli studenti interessati alla frequenza di singoli moduli sono pregati di verificare nel calendario delle lezioni le parti corrispondenti ai contenuti cui sono interessati per sostenere la prova d'esame.

L'esame può essere sostenuto dagli studenti ex 509 anche in forma congiunta (Teorie della comunicazione + Teoria e tecniche dei nuovi media), in un'unica prova. In ogni caso, gli studenti ex-509 sono pregati di contattare per mail il docente.

Il corso vale anche come modulo didattico di riferimento l'esame di Teoria e tecniche dei nuovi media per il corso quinquennale di Scienze della comunicazione vecchio ordinamento. Gli studenti interessati sono pregati di prendere contatto per mail con il docente.

Tutti gli studenti interessati alla frequenza sono pregati di iscriversi al corso.



Come ottenere la tesi:

Per ottenere la tesi è necessario:

1. aver superato l'esame;
2. concordare un argomento con i docenti del corso;
3. presentare un progetto di tesi, comprensivo di un indice di riferimento e di una bibliografia.

Metodi didattici:

LEZIONI FRONTALI

ESONERI

LEZIONI DI APPROFONDIMENTO

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è fortemente raccomandata.

Durante lo svolgimento del corso, in alcune lezioni i docenti potranno verificare le presenze degli studenti frequentanti.

Testi d'esame:

PROGRAMMA D'ESAME

1. S.Bentivegna, Teorie delle comunicazioni di massa, Roma-Bari, Laterza, 2012.
 2. Un testo a scelta tra:
R. Stella, Sociologia dei New Media, Utet, 2014
B. Wellman, L. Rainie, Networked. Il nuovo sistema operativo sociale, Guerini, Milano 2012 (acquistabile online anche dal sito dell'editore)
 3. Un testo a scelta tra:
R. Antenore Data Journalism. Guida essenziale al giornalismo fatto con i numeri, Milano, Mondadori, 2017.
T. L. Tuten, M. R. Solomon, Social media marketing, Pearson Milano 2014.
A. Marinelli, Television (s). Come cambia l'esperienza televisiva tra tecnologie convergenti e pratiche sociali, Guerini scientifica 2018
 4. un testo a scelta tra
H.Jenkins, Cultura convergente, Milano, Apogeo, 2007.
A. Greenfield, Tecnologie radicali. Il progetto della vita quotidiana, Einaudi, Torino, 2017.
G. Maddalena, G.,Gili, Chi ha paura della post-verità? Effetti collaterali di una parabola culturale, Marietti, 2017.
- N.B. Ulteriori testi d'esame potrebbero essere indicati nel corso delle lezioni



Scienze semiotiche del testo e dei linguaggi

Settore scientifico disciplinare : M-FIL/05

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Pierluigi Cervelli

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire i principali strumenti semiotici di analisi e produzione di testi nella comunicazione verbale, non verbale e multimediale. Accanto ad un percorso storico-teorico finalizzato a formare le competenze essenziali relative ai principali aspetti della disciplina e a mettere in luce il ruolo da essa svolto nello sviluppo delle scienze della comunicazione, verranno proposti diversi percorsi analitici volti ad approfondire specifici aspetti concettuali e metodologici in rapporto a diversi tipi di prodotti mediali, verbali e non verbali (in particolare rispetto alle tematiche della narrazione e della comunicazione visuale), al fine di sviluppare capacità di analisi e ideazione di differenti tipi di testi rivolti a specifici destinatari.

The course aims to provide the basic tools of Semiotics in order to build an efficient communication analysis and production, related to verbal visual and multimodal communication. An important part of the course will be directed to understand the role of Semiotics in the field of communication and language sciences; a second one will be dedicated to analyze specific communicative products (mainly about narratives and visual communication) in order to improve the abilities to produce and analyze different kinds of texts for different kinds of addressees.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso sarà dedicato a presentare i fondamenti della disciplina, in relazione al suo sviluppo storico e ai suoi rapporti con discipline affini (linguistica, antropologia). Specifiche esercitazioni serviranno a sviluppare la capacità di scegliere e applicare le risorse semiotico-discorsive più idonee ai diversi tipi di testi.

Questi, in sintesi, i principali nuclei tematici:

Segno, significazione, comunicazione,

atti linguistici, linguaggio, struttura

Enciclopedia, interpretazione,

semiotica della cultura

Denotazione e connotazione,

Enunciato/enunciazione

Forme della testualità

Strutture narrative e discorsive

efficacia simbolica

Comunicazione e linguaggi non verbali



The course will present the main conceptual assumptions of Semiotics, his historical development and his relationships with related theories and scientific points of view (Linguistics, Anthropology,). A specific part of the lessons will be practical and text-analysis oriented, aiming to provide abilities to select and make use of different types of discourse, with regard to contexts and different kinds of readers.

Main topics are the following:

Sign, Signification and Communication

Speech acts, language, structure

Interpretation, Encyclopedia

cultural semiotics

Denotation, connotation

Discourse Strategies Analysis

Forms of Textuality

Language and symbolic effectiveness

Speech acts

Non verbal communication and languages

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del corso lo studente conoscerà le principali linee di sviluppo della semiotica contemporanea e sarà in grado di utilizzarne le categorie di base nell'analisi e nella produzione di diversi tipi di testo.

Sarà inoltre consapevole degli effetti di senso delle varietà linguistiche e discorsive nell'ambito dei media e della vita sociale.

At the end of the course, students should be able to: 1. Know the main fields and tendencies of contemporary semiotic theories; 2. Use its methodological tools for analyzing and create different kinds of communications; 3. Be awarded about linguistic and discursive varieties effects in media and everyday life

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuno

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esoneri scritti riservati ai frequentanti durante il corso.

Negli appelli ordinari l'esame si svolgerà esclusivamente in forma scritta attraverso un test che prevede risposte a domande aperte.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti del secondo anno del corso di laurea triennale in Comunicazione tecnologie e culture digitali (L-20).

Come ottenere la tesi:

La tesi va concordata con il docente su temi inerenti al corso e può riguardare approfondimenti comparativi di temi teorici o analisi testuali empiriche

Metodi didattici:

Lezioni frontali

Analisi testuali in aula



Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

Marrone, G., 2018, Prima lezione di semiotica, Laterza, Roma-Bari

Marsciani, F., - Zinna, A., 1991, Elementi di semiotica generativa, Esculapio, Bologna (va bene qualunque edizione)

Eco, U., 1979, Lector in fabula, Bompiani, Milano (va bene qualunque edizione, anche ebook))



Fondamenti di economia politica

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/01

Numero di crediti :6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Rosanna Pittiglio, Edgardo Sica

Obiettivi formativi:

Il corso mira a far acquisire agli studenti le competenze necessarie per interpretare i fenomeni economici, fornendo loro gli strumenti analitici fondamentali per comprendere:

(i) il comportamento dei singoli agenti economici (consumatori e imprese) nell'effettuare le proprie scelte e prendere decisioni al fine di ottimizzare l'utilità, il profitto o altri obiettivi economici

(ii) il funzionamento delle differenti forme di mercato e la determinazione delle quantità (domandate ed offerte) e dei prezzi

(iii) il funzionamento di un sistema economico nel suo complesso e in particolare il flusso circolare e il meccanismo di determinazione del reddito in un sistema economico.

(iv) il funzionamento dei mercati dei beni e della moneta, le loro interazioni e nonché il ruolo delle politiche fiscali e monetarie.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso di Fondamenti di Economia Politica fornisce agli studenti gli strumenti analitici fondamentali per l'interpretazione dei fenomeni economici mediante l'analisi delle scelte degli agenti economici (consumatori ed imprese), delle differenti forme di mercato, delle problematiche riguardanti la contabilità nazionale, dei mercati dei beni e della moneta. In particolare, durante il corso, saranno trattati i seguenti argomenti:

MICROECONOMIA

Domanda e offerta di mercato

Equilibrio del consumatore

Produzione, costi e scelta ottimale dei fattori produttivi

Concorrenza perfetta

Monopolio

MACROECONOMIA

La contabilità nazionale

Il modello di determinazione del reddito nazionale e il moltiplicatore keynesiano

La BCE e l'offerta di moneta

La domanda di moneta

Il modello IS-LM.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del corso gli studenti avranno appreso i principali modelli micro e macro economici acquisendo le conoscenze utili a comprendere il dibattito sul funzionamento dei sistemi economici.

L'analisi dei principali fenomeni economici sarà svolta in modo da consentire agli studenti l'acquisizione della padronanza del linguaggio tecnico-economico nonché di una adeguata terminologia specialistica. La capacità di apprendimento, stimolata attraverso l'uso di supporti didattici integrativi quali documenti ufficiali ed articoli di riviste e quotidiani economici, permetterà di sviluppare le capacità applicative degli studenti.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non è richiesto alcun prerequisito. Il corso è propedeutico a ogni ulteriore insegnamento di natura economica previsto dal piano di studi o scelto dallo studente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Esoneri

Sono previsti 2 esoneri: il primo al termine della parte di microeconomia e il secondo al termine del corso.

Gli esoneri consistono in 4 domande a risposta aperta e/o rappresentazione di grafici.

E' obbligatorio prenotarsi al primo esonero attraverso un Google form che sarà reso disponibile su Web cattedra durante il corso.

E' necessario aver superato il primo esonero per poter sostenere il secondo.

La data degli esoneri sarà resa disponibile su Web Cattedra.

Gli studenti che superano entrambi gli esoneri potranno verbalizzare l'esame unicamente il giorno del primo appello di gennaio 2019. Il voto finale sarà dato dalla media aritmetica dei voti conseguiti ai due esoneri.

Esami

Gli studenti che decidono di non sostenere il primo esonero oppure non superano uno dei due esoneri dovranno sostenere l'esame per intero (scritto e orale).

La prova scritta si articola in 4 domande a risposta aperta e/o rappresentazione di grafici.

A chi è rivolto il corso:

Studenti iscritti al CdL in COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI

Come ottenere la tesi:

Contattare i docenti via mail.

Metodi didattici:

Lezioni ex cathedra

Modalità di valutazione della frequenza:

Nessuna

Testi d'esame:

Per la parte di microeconomia:

Robert S. Pindyck - Daniel L. Rubinfeld (2013) 'Microeconomia', 8/Edizione italiana, Pearson [Cap. 1 (paragrafi 1.1 e 1.2), Cap. 2 (paragrafi da 2.1 a 2.4), Cap. 3 (paragrafi da 3.1 a 3.3 e 3.5), Cap. 4 (paragrafi da 4.1 a 4.4), Cap. 6 (tutto), Cap. 7 (paragrafi da 7.1 a 7.4), Cap. 8 (paragrafi da 8.1-8.7), Cap. 10 (paragrafi da 10.1 a 10.2; 10.4 - cenni), Cap. 12 (paragrafi 12.1 – cenni; 12.2 - cenni)]

Pittiglio, R., Reganati, F., and Sica, E. (2017) "Microeconomia. Esercizi – Seconda Edizione".

Giappichelli Editore, Torino ISBN: 978-88-921-6619-6

Per la parte di macroeconomia:

Imbriani, C. e Lopes, A. (2016) 'Macroeconomia, un'introduzione'. UTET Università [Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3 (paragrafi 3.1; 3.2; 3.4; 3.5.3; 3.6), Cap. 4 (paragrafi da 4.1 a 4.6)]

Pittiglio, R., Reganati, F., and Sica, E. (2017) "Macroeconomia. Esercizi". E-book Giappichelli Editore, Torino ISBN: 978-88-921-6944-9



Analisi dei dati per la comunicazione

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/01

Numero di crediti :6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Rosanna Pittiglio, Edgardo Sica

Obiettivi formativi:

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di insegnare agli studenti come analizzare e interpretare in senso critico le informazioni quantitative, organizzate sempre più spesso in banche dati di grandi dimensioni disponibili on-line, riguardanti una vasta gamma di aspetti sociali, economici, culturali risultato di studi nell'ambito della comunicazione e delle scienze sociali complessivamente intese.

L'analisi dei dati è una metodologia indispensabile in qualsiasi ricerca in quanto i dati grezzi da soli non forniscono informazioni rilevanti. Il corso, dunque, è progettato per fornire agli studenti le conoscenze e le competenze finalizzate alla comprensione degli aspetti e degli elementi caratteristici insiti nei dati nonché del processo che li ha generati.

In tale contesto, il corso enfatizza l'analisi e l'interpretazione dei dati per un uso consapevole delle informazioni quantitative mettendo in evidenza la complessità dei dati derivanti da fonti statistiche nazionali e internazionali.

Seguendo un approccio problem solving, gli studenti saranno introdotti alla metodologia della statistica descrittiva con particolare riguardo agli aspetti applicativi, nonché all'interpretazione dei risultati. L'utilità della metodologia sarà evidenziata attraverso un approccio integrato con teoria ed esempi tratti di preferenza dal campo della ricerca sociale facendo principalmente appello all'intuito e all'esperienza e con il minimo ricorso alla formalizzazione matematica.

The course is designed to teach students how to analyse and interpret quantitative information covering a wide range of social, economic and cultural aspects resulting from research projects especially in communication sciences or studies.

Data analysis is a relevant aspect of any research effort because data is a raw material that do not provide the needful information for decision making on its own. Therefore, the course aims to provide students with the knowledge and skills necessary to comprehend the process that generates data as well as to extract indications and evidence from them. The course emphasizes the analysis and interpretation of data for a conscious use of quantitative information, highlighting the complexity of the national and international statistical data sources.

The goal of the course is to introduce students to descriptive statistical techniques in a problem solving approach with particular emphasis on the applications as well as the interpretation of the results.

Contenuto e articolazione del corso:

Coerentemente agli obiettivi formativi, i contenuti del corso riguardano le fonti statistiche nazionali e internazionali utili alla ricerca in ambito sociale con particolare riguardo alla comunicazione, i principali metodi e le tecniche di statistica descrittiva per l'analisi dei dati provenienti da indagini censuarie e/o campionarie.

Parte I: Introduzione all'analisi dei dati

L'indagine statistica

La struttura dei dati. Definizione di popolazione, unità statistica, carattere, modalità

I caratteri quantitativi e qualitativi. Le scale di misurazione. Trasformazione dei caratteri e delle unità statistiche



Parte II: Le fonti statistiche e l'analisi secondaria
Le fonti statistiche e l'analisi secondaria: aspetti metodologici
Le fonti statistiche ufficiali nazionali e parallele
Alcune fonti statistiche internazionali
I censimenti e alcune indagini campionarie ISTAT
L'uso dei dati: metadati, macrodati e microdati
Parte III: Analisi monovariata dei dati
Distribuzioni statistiche e tabelle: distribuzione unitaria semplice e multipla; distribuzione semplice di frequenze assolute, relative e percentuali
Rappresentazioni grafiche
Indici sintetici di dimensione: moda, mediana, quartili, media aritmetica, media aritmetica ponderata
Variabilità e dispersione. Mutabilità ed eterogeneità.
Parte IV: La costruzione e l'uso di variabili complesse
I rapporti statistici: funzione e impiego
Classificazione dei rapporti statistici
I numeri indici semplici e complessi
Parte V: Analisi bivariata: la relazione tra le variabili
Distribuzioni statistiche doppie
Rappresentazioni grafiche per distribuzioni doppie
Analisi dell'associazione tra caratteri qualitativi
La relazione tra caratteri quantitativi. Il modello di correlazione e il modello di regressione

The goal of the course is to provide students with methods and techniques of descriptive statistics useful for the analysis of data from census and/or sample surveys.

Part I. Introduction to data analysis

Statistical survey

Statistical variables and measurement scales

Part II. Statistical data sources and secondary analysis

Statistical data sources and secondary data analysis: methodological aspects

National and some international statistical data sources

Censuses and some ISTAT sample surveys

The quality of statistical data. Metadata, micro and macro data

Part III. Describing univariate data

Statistical distributions: frequency and percentile tables

Graphs for discrete, continuous and time series data

Central tendency: mode, median, percentiles, arithmetic mean

Measures of dispersion: range, variance and standard deviation

Part IV. The construction and use of composite indicators

Statistical ratios

Data normalization. Aggregation methods

Part V. Describing the relation between two variables

Contingency tables and chi-square test

Correlation and linear regression



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di capire il processo di costruzione dei dati statistici e se questi sono stati correttamente analizzati; sarà inoltre in grado di applicare le tecniche base della statistica descrittiva e leggere ed interpretarne i risultati.

Attraverso esercitazioni in aula lo studente sarà in grado di comunicare in modo rigoroso e sintetico, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di analisi descrittive.

Gli studenti frequentanti, inoltre, potranno implementare queste skills mediante lo svolgimento di una prova scritta intermedia a risposta aperta, sì da consentire loro di elaborare autonomamente e comunicare, senza suggestioni provenienti da risposte preconfezionate, quanto studiato nel corso delle lezioni, indispensabile per la formazione di un senso critico individuale, equilibrato e motivato.

Attraverso la presentazione delle principali banche dati statistiche, lo studente sarà in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a dati, analisi statistiche secondarie e articoli scientifici.

Students attending this course are expected to comprehend how the data, gathered for specific studies, are analysed to meet specific cognitive objectives. Moreover, they will have acquired the necessary skills to communicate methods and results of statistical analyses using the appropriate language.

Beside this, all the attending students could improve these skills through the "open answers" written test which will allow them to independently elaborate and communicate what they have learned, without suggested ready-made answers; this method is essential to develop an individual and balanced critical approach to the course arguments.

Through the presentation of primary statistical databases, students will be able to update or expand their knowledge by independently drawing on data, secondary statistical analysis and scientific articles.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono necessari prerequisiti particolari se non le conoscenze di base acquisite nel corso di studi della scuola secondaria di secondo grado di qualsiasi indirizzo (liceo classico, liceo scientifico, istituto tecnico, magistrale, ecc.).

Non sono previste propedeuticità.

No specific prerequisites are required.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La valutazione viene effettuata mediante:

1) una prova intermedia scritta, riservata ai frequentanti. La durata della prova è di un'ora. La prova consiste:

in domande a risposta aperta finalizzate a valutare le conoscenze statistiche acquisite dallo studente, la capacità di sintesi e il rigore nell'utilizzo del linguaggio specifico;

esercizi utili a testare le competenze acquisite nell'applicare metodi e tecniche statistiche;



2) una prova finale scritta svolta durante gli appelli previsti dal calendario didattico (3 appelli nella sessione Giugno/Luglio; 1 nella sessione di Settembre; 3 appelli nella sessione di Gennaio/ Febbraio). La prova finale ha la stessa struttura della prova intermedia ma ha una durata di 2 ore. La prenotazione alla prova finale è obbligatoria e va effettuata tramite Infostud.

L'obbiettivo delle prove è di valutare:

- il livello di conoscenze acquisite dallo studente sugli argomenti trattati durante il corso;
- le sue competenze nell'uso di metodi e di strumenti statistici nell'analisi di informazioni quantitative - e nella interpretazione dei risultati ottenuti;
- la capacità di comunicare in modo corretto e rigoroso le conoscenze acquisite sugli argomenti trattati;
- la proprietà di linguaggio utilizzato.

Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:

- la logica seguita dallo studente nella risoluzione dei quesiti proposti;
- la correttezza della procedura individuata per ogni soluzione;
- l'adeguatezza di ogni soluzione proposta in relazione al tipo di quesito e alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito;
- l'impiego di un linguaggio corretto ed appropriato.

Per superare l'esame occorre conseguire un voto non inferiore a 18/30. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati nel corso e di essere in grado di individuare tecniche e strumenti statistici semplici ma adeguati alla soluzione di problemi applicativi in cui sono richiesti.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccoriarli in modo logico e coerente. Deve inoltre dimostrare di essere in grado di individuare le tecniche e gli strumenti statistici, semplici e complessi, più adeguati alla soluzione di problemi applicativi in cui sono richiesti.

Gli studenti che, in un determinato appello, hanno superato la prova d'esame con un voto maggiore o uguale a 18 e decidono di sostenere di nuovo l'esame in un appello successivo, automaticamente rinunciano al voto precedentemente conseguito.

Il voto deve essere verbalizzato nella sessione d'esame in cui esso è stato conseguito. La mancata verbalizzazione nella medesima sessione d'esame comporta la perdita dell'esame stesso.

The evaluation is carried out by:

1) a midterm course written exam for attending students. The duration of the test is one hour. The test consists of:

- open-ended questions aimed at evaluating the statistical knowledge acquired by the student, his ability to synthesize and use a specific rigorous language;
- exercises, useful to test the skills acquired in applying statistical methods and techniques.



2) A final written examination, carried out during the scheduled exam sessions (3 calls in June / July session, 1 call in the September session, 3 calls in January / February session). The final exam is similar to the midterm course one, its duration is two hours.

The goals of the examinations are to evaluate:

the level of knowledge acquired by the student on the topics covered during the course;
his/her skills in the use of statistical methods and tools in the analysis of quantitative data and in the interpretation of the obtained results;
the ability to communicate correctly and rigorously the statistical knowledge;
the property of the used language.

In determining the final score, the assessment takes into account the following elements:

the thought process followed by the student in solving the proposed questions;
the correctness of the procedure chosen by the student to get the solution;
the adequacy of each solution proposed by the student, considering both the type of question and his expected competences;
the use of a correct and proper language.

A score of at least 18/30 is required to pass the exam. The student must demonstrate that: - he/she has a sufficient knowledge of the topics covered in the course; - he/she is able to identify statistical techniques and tools - simple but adequate - for the solution of the proposed real problems.

The score 30/30 cum laude is assigned to the student who demonstrates an excellent knowledge of all the topics covered during the course and strong critical thinking skills. He/she must also demonstrate to be able to identify the most suitable statistical techniques and tools, both simple and complex, for solving real problems.

Students who have passed the exam with a grade greater than or equal to 18 and decide to take the exam again automatically renounce the previously obtained grade.

The vote must be recorded in the examination session in which it was obtained. Failure to record in the same exam session will result in the loss of the exam itself.

A chi è rivolto il corso:

L'insegnamento è rivolto a studenti del secondo anno della laurea triennale in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (ordinamento 270).

Superando l'esame si ottengono 6 CFU.

Non si fa distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti: tutti portano lo stesso programma.

La frequenza è comunque fortemente consigliata.

Parte del corso si rivolge anche agli studenti dell'ordinamento 509 che devono sostenere l'esame di "Analisi dei Dati" (4 CFU).

Come ottenere la tesi:

Per ottenere la tesi si può contattare la prof.ssa Bocci durante il ricevimento studenti.

Metodi didattici:

Il modello didattico prevalente si basa su lezioni frontali improntate a sollecitare l'interazione con gli studenti e a stimolare le loro capacità di problem solving.

Ogni argomento trattato sarà pertanto integrato da esempi di applicazione ed esercizi al fine di agevolare la comprensione degli strumenti statistici e le loro possibilità di utilizzo nell'ambito di problematiche sociali e culturali. Sono inoltre previste dimostrazioni ed applicazioni che prevedono l'uso di software statistici.

Nel corso delle lezioni sono previste prove intermedie di verifica e/o simulazioni della prova d'esame, utili sia a valutare l'efficacia dell'insegnamento, individuando eventuali parti del programma che risultano poco chiare agli studenti, sia il livello di apprendimento della materia raggiunto dai frequentanti.



In-class sessions comprise didactic lectures, hands-on exercises, demonstrations, discussion. Lectures will be aimed at stimulating both interaction with students and their problem solving skills. Therefore, each topic will be supplemented by examples and hands-on exercises in order to facilitate the understanding of statistical tools and their use in social and cultural issues.

Modalità di valutazione della frequenza:

Data l'impostazione del corso orientata al know how, la frequenza, pur non essendo obbligatoria, è fortemente raccomandata.

Non si fa distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti: tutti portano lo stesso programma. Lecture attendance is not mandatory, but is strongly recommended given the know-how-oriented course setting.

Testi d'esame:

TESTI OBBLIGATORI

ANALISI DEI DATI PER LA COMUNICAZIONE (6 CFU - ORDINAMENTO 270)

ANALISI DEI DATI E FONTI STATISTICHE PER LA COMUNICAZIONE (6 CFU - ORDINAMENTO 270) – Referente prof.ssa Laura Bocci per il corso di laurea in Scienze e Tecnologie della Comunicazione Bocci, L., Mingo, I.. Statistiche: istruzioni per l'uso. Fonti e strumenti per l'analisi dei dati. Edizioni Nuova Cultura (2012). ISBN: 9788861348059

Istat, Istituto Nazionale di Statistica, (2018). Rapporto Annuale 2018. La situazione del Paese. Il rapporto è disponibile per il download gratuito al link <https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/Rapportoannuale2018.pdf>

Bocci, L., Mingo, I.. Statistiche: istruzioni per l'uso. Fonti e strumenti per l'analisi dei dati. Edizioni Nuova Cultura (2012). ISBN: 9788861348059

Istat, Istituto Nazionale di Statistica, (2018). Rapporto Annuale 2018. La situazione del Paese. The free download of the report is available at the following link <https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/Rapportoannuale2018.pdf>

ANALISI DEI DATI (4 CFU – ORDINAMENTO 509) - Referente prof.ssa Laura Bocci

Bocci, L., Mingo, I.. Statistiche: istruzioni per l'uso. Fonti e strumenti per l'analisi dei dati. Edizioni Nuova Cultura (2012). ISBN: 9788861348059 [capp. 1, 2 (solo paragrafi 2.1, 2.2 e 2.4.1), 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12]

Per informazioni sul programma d'esame e sulle modalità d'esame contattare la prof.ssa Bocci via mail.

Corso di Laurea in Cooperazione Internazionale e Sviluppo

ANALISI DEI DATI E FONTI STATISTICHE PER LA COMUNICAZIONE (9 CFU - ORDINAMENTO 270) -

Referente prof.ssa Laura Bocci

Bocci, L., Mingo, I.. Statistiche: istruzioni per l'uso. Fonti e strumenti per l'analisi dei dati. Edizioni Nuova Cultura (2012). ISBN: 9788861348059

Istat, Istituto Nazionale di Statistica, (2018). Rapporto Annuale 2018. La situazione del Paese. Il rapporto è disponibile per il download gratuito al link <https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/Rapportoannuale2018.pdf>

I. Mingo (2009), Concetti e Quantità, percorsi di statistica sociale, Bonanno editore [capp. 1, 2, 3]



Sociologia dell'ambiente e del territorio

Settore scientifico disciplinare : SPS/10

Numero di crediti :6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Anna Rosa Montani

Obiettivi formativi:

Obiettivi formativi:

In linea con gli obiettivi che prevedono l'approfondimento di temi sociologici, il corso è volto ad analizzare il punto di vista delle scienze sociali riguardo il territorio e le ipotesi di sostenibilità ad esso relative. Secondo scopo del corso, sempre in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea, sarà quello di introdurre ai metodi della ricerca empirica, orientata all'analisi qualitativa dell'azione sociale sul territorio e sull'ambiente.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso si articola in due parti: la prima è dedicata ad un'introduzione sui paradigmi teorici più rilevanti della sociologia del territorio e dell'ambiente, sui metodi qualitativi di ricerca empirica sul territorio, sulla profondità teorica di concetti quali "pratica sociale", "sostenibilità", "nuove forme urbane". La seconda è concentrata sull'analisi di casi specifici in cui indagare i nuovi modelli di sviluppo locale e le relative politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di partecipazione dei cittadini. Accanto ai contenuti, il corso coinvolgerà gli studenti in esperienze empiriche di ricerca, promuovendo una riflessione sulle metodologie più efficaci per analizzare le trasformazioni urbane.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

1. Acquisizione degli elementi fondamentali della sociologia del territorio e dell'ambiente
2. Acquisizione di competenze di programmazione territoriale
3. Capacità di redazione di relazioni scritte
4. Capacità di comunicare il proprio lavoro con una presentazione pubblica
5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo, approfondendo la bibliografia fornita al termine del corso

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Colloquio orale sui testi, al fine di verificare il livello di conoscenze raggiunto

Valutazione degli elaborati prodotti durante il corso, al fine di verificare le competenze raggiunte

A chi è rivolto il corso:

studenti del secondo anno del CdL in Scienze della comunicazione e tecnologie digitali

Come ottenere la tesi:

Metodi didattici:

Lezioni frontali, indispensabili per l'acquisizione delle conoscenze di base prefissate negli obiettivi.

Esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo e predisposizione di elaborati, necessari per il conseguimento delle competenze previste negli obiettivi.

Modalità di valutazione della frequenza:

Testi d'esame:

Montani A. R. (a cura di), Messer Milione.... internet, Liguori, 2007

Osti G., , Pellizzoni L. Sociologia dell'ambiente, Il Mulino, 2017

Senatore G., Modernizzazione e sostenibilità in Russia, Nuova Cultura, 2017



Metodologia della ricerca sociale

Settore scientifico disciplinare : SPS-07

Numero di crediti: 9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Maria Concetta Pitrone

Obiettivi formativi:

Obiettivo principale: Il corso di Metodologia della ricerca sociale si propone di fornire i primi, essenziali, strumenti concettuali e operativi per l'impostazione di una ricerca empirica.

Obiettivi specifici:

1. Conoscenza e capacità di comprensione: fornire i primi strumenti per la conduzione di una ricerca empirica.
2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione: mettere in grado gli studenti di impostare una matrice dei dati, basata sia su dati individuali sia su dati aggregati.
3. Autonomia di giudizio: mettere in grado lo studente di leggere e analizzare criticamente una ricerca al fine di valutare l'affidabilità delle risultanze prodotte. Tale obiettivo formativo è utile non solo a studenti e futuri ricercatori, ma anche a chi intenda commissionare una ricerca empirica (Standard o Non-Standard), dovendo questi essere in grado di valutare la competenza delle agenzie di condurre la ricerca.
4. Abilità comunicative: il corso mira infine a sviluppare nello studente la capacità di comunicare efficacemente risultati di una ricerca.
5. Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita: lo studente deve acquisire le capacità critiche e di esposizione dei problemi da coltivare autonomamente nel prosieguo degli studi.

Per sviluppare abilità comunicative e capacità di lavoro autonomo, gli studenti analizzano in aula parti di ricerche empiriche esemplari per valutarne e esporne punti di forza e punti deboli.

Contenuto e articolazione del corso:

testo principale: Marradi, Metodologia delle scienze sociali,

(Per ogni blocco di argomenti sono indicate le parti dei testi da studiare

PRIMA PARTE

Metodo= vedi slides in "materiale scaricabile";

concetti, definizioni, asserti. Marradi: parr. 3.1 – 3.4 (pp. 47 – 67)

Spiegazione causale=vedi slides in "materiali scaricabili" della web cattedra

Approcci standard e approcci non standard alla scienza

cap. 4 (pp. 79 – 93)

Unità d'analisi di analisi e di riferimento – La matrice dei dati – I concetti di definizione operativa e variabile

cap. 5 (pp. 95 – 104); cap. 6 (pp. 105- 121)

Dalle proprietà alle variabili: classificazione. Conteggio. Misurazione. cap. 7 (pp. 123 – 164)

SECONDA PARTE

La rilevazione degli atteggiamenti. Orientamenti teorici e principali strumenti di rilevazione: Scala Thurstone – Scala Likert -Scala di Guttman -Le scale auto-ancoranti cap. capp. 2-10 più Conclusioni, di Pavsic-Pitrone, Come conoscere opinioni e atteggiamenti.

Gli indicatori - Validità e attendibilità degli indicatori – Costruzione di indici tipologici e sommatori

Marradi: cap. 8 (pp. 165 – 189)

TERZA PARTE

Le più importanti questioni metodologiche e i differenti approcci alla ricerca empirica.

Le relazioni tra variabili – I modelli – La specificazione del modello: Marradi cap. 9 (pp. 191 – 204)

La formazione delle ipotesi e raccolta dei dati. La mappa dei concetti– Le ipotesi: Marradi, parr 10.1-10.2 (pp. 215 - 220)



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso di Metodologia della ricerca sociale si propone di fornire i primi, essenziali, strumenti concettuali e operativi per l'impostazione e la conduzione di una ricerca empirica. Gli studenti impareranno le diverse forme di raccolta delle informazioni -- individuali e aggregate; a scegliere le più adatte tecniche per analizzarle. Il corso intende mettere in condizione anche chi non intende condurre ricerche di leggere e valutare un rapporto di ricerca; di interpretare i risultati.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Compito scritto con integrazione orale obbligatoria per chi supera il compito scritto.

Compito scritto con

- 10 domande semi-chiuse (da 0 a 1,5 punti ciascuna). In queste lo studente deve giustificare (in breve) perché ha scelto una determinata risposta.

- 1 domanda aperta e 2 esercizi (da 0 a 5 punti ciascuna): la domanda valuta la conoscenza di un argomento del testo; i due esercizi valutano la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Gli esercizi vertono su: individuazione di indicatori di concetti, esempi di definizione operativa, e formulazione di modelli di analisi.

Tra i materiali scaricabili gli studenti trovano una descrizione più dettagliata del compito scritto.

Gli studenti hanno un'ora e trenta minuti di tempo per rispondere. Sono ammessi all'orale gli studenti che hanno conseguito allo scritto un voto minimo di 17. All'orale potranno integrare fino a 6 punti.

Ottengono la lode gli studenti che mostrano di sapere collegare in maniera originale punti differenti del programma; e di sapere applicare a casi specifici le conoscenze acquisite.

Gli studenti non ammessi potranno approfittare del ricevimento della docente per vedere il compito e avere spiegazioni.

A chi è rivolto il corso:

Il corso e il programma è rivolto agli studenti del secondo anno del corso di laurea triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali, immatricolati in regime D.M. 270/2004. E' aperto anche agli studenti dell'ordinamento quinquennale e 509 che frequenteranno la parte che loro compete

Come ottenere la tesi:

lo studente l'argomento direttamente con la docente durante i suoi orari di ricevimento.

Metodi didattici:

Durante le lezioni si ricorrerà a diversi sussidi didattici: slides, etc.

Sono previste almeno 2-3 esercitazioni.

Viene sollecitata al massimo la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni con esercitazioni volte a stimolare la capacità di applicazione dei temi trattati a lezione. Gli studenti sono sollecitati a rivolgersi al docente durante le ore di ricevimento per avere spiegazioni, etc. scambiare idee, etc. Questa è ritenuta una parte essenziale dello stesso corso di lezioni.

Modalità di valutazione della frequenza:

LA FREQUENZA È LIBERA E NON RICHIEDE PREVENTIVA ISCRIZIONE AL CORSO

Non sono previste differenze nel carico di lavoro ai fini degli esami fra frequentanti e non frequentanti. Chi ha frequentato regolarmente può partecipare alle esercitazioni.

Testi d'esame:

Marradi, Metodologia delle scienze sociali, Il Mulino 2007 (parti indicate nel programma)

Pavsic e Pitrone, Come conoscere opinioni e atteggiamenti, Catania: Bonanno.



Filosofia e scienza politica

Settore scientifico disciplinare : SPS/01

Numero di crediti :6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Michele Prospero

Obiettivi formativi:

Obiettivi del corso:

- la conoscenza dei classici della filosofia politica;
- L'analisi delle categorie politiche;
- Lo studio dei concetti per la comprensione dei processi della politica.

Contenuto e articolazione del corso:

1. Il problema della rappresentanza: la critica di Rousseau
2. Tocqueville e l'opinione pubblica
3. Presidente contro assemblee: il bonapartismo in Marx.
4. La crisi della democrazia
5. Il populismo come concetto ambiguo e polisemico
6. La leadership
7. Alle origini del populismo contemporaneo
8. L'opportunismo ideologico del populismo
9. Una riconsiderazione critica della categoria di populismo

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Saranno acquisite competenze nel campo della filosofia politica.

Il corso si propone:

- di fornire le capacità critiche per la autonoma interpretazione dei testi classici del pensiero politico
- utilizzazione critica delle categorie teoriche nell'analisi delle istituzioni politiche moderne.
- un'analisi comparativa dei vari fenomeni ricompresi nella categoria di populismo

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova d'esame è orale.

A chi è rivolto il corso:

Studenti del secondo anno.

Come ottenere la tesi:

Per ottenere la tesi bisogna aver superato con una buona votazione l'esame.

Metodi didattici:

Il modello didattico prevede lezioni frontali. La lettura critica dei classici e l'analisi dei casi istituzionali consente il perseguimento dell'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze di base necessarie per l'analisi autonoma dei processi politici.

Modalità di valutazione della frequenza:

Saranno raccolte le firme durante la lezione. Agli studenti frequentanti è riservato un programma speciale.



Testi d'esame:

1. Un classico a scelta tra: Rousseau, *Il Contratto sociale*, Laterza; Tocqueville, *La democrazia in America*, Utet; Marx, *Il 18 Brumaio*, Editori Riuniti.
 2. Un libro a scelta tra: N. Bobbio, *Saggi sulla scienza politica in Italia*, Laterza; Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento italiano*, Einaudi; N. Merker, *Filosofie del populismo*, Laterza; Prospero, *La scienza politica di Gramsci*, Bordeaux.
- Per i non frequentanti aggiungere anche:
3. Y. Mény- Y. Surel, *Populismo e democrazia*, Il Mulino oppure C. Altini, a cura di, *Democrazia*, Il Mulino oppure M. Tarchi, *L'Italia populista*, Il Mulino.



III Anno

Linguaggi e formati del cinema e dell'audiovisivo

Settore scientifico disciplinare : SPS 08

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Giovambattista Fatelli

Obiettivi formativi:

L'obiettivo principale del corso è il consolidamento delle conoscenze di base sulla storia del cinema - includendo i risvolti sociali, economici e culturali - per giungere allo studio degli elementi costitutivi della piattaforma espressiva del medium cinematografico e all'approfondimento della sua evoluzione nel tempo. Saranno anche affrontati alcuni aspetti applicativi ed ermeneutici provenienti dall'estetica del cinema e dalla teoria sociale che rendano conto della costituzione e del funzionamento del linguaggio cinematografico e, più in generale, del linguaggio audiovisivo.

Contenuto e articolazione del corso:

Il Corso affronterà i principali nodi tematici attraverso un percorso di ricostruzione storica dell'evoluzione del cinema, attraverso epoche e aree geografie differenti, dalla sua nascita fino alla recente rivoluzione digitale, tenendo conto delle tensioni dialettiche fra cinema commerciale e cinema d'arte, fra esperienze d'avanguardia e consumo di massa, tra esigenze produttive e logiche autoriali. Qui di seguito vengono sinteticamente indicati alcuni tra i passaggi tematici che saranno spiegati durante le lezioni:

- Nascita del cinema e passaggio dal modo primitivo a quello istituzionale
- Correnti cinematografiche nel periodo tra le due guerre, scuola documentaristica e avanguardie
- Il cinema americano tra la Golden Age e la Hollywood Renaissance
- Il cinema europeo dal dopoguerra agli anni Sessanta, dal Neorealismo alla Nouvelle Vague
- Il cinema post-moderno dall'analogico al digitale

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Gli studenti dovranno conoscere in maniera più completa gli aspetti principali della evoluzione storica del linguaggio cinematografico e aver acquisito maggiore consapevolezza dei percorsi di trasformazione delle modalità espressive, dell'intreccio fra evoluzione economica, tecnica e sociale, delle linee di influenza reciproca; avranno acquisito almeno i primi rudimenti per analizzare e interpretare il linguaggio cinematografico e per individuare gli elementi di genere e gli schemi narrativi.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

E' consigliabile che gli studenti si presentino alle lezioni possedendo già conoscenze basilari sulla storia del cinema e sui principali film che ne hanno contrassegnato l'evoluzione.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Alla fine delle lezioni sarà effettuato un esonero scritto destinato ai frequentanti riguardante i due libri di testo obbligatori, le cui modalità di svolgimento e di valutazione saranno rese note nel corso delle lezioni e tramite avvisi sulla webcattedra; il programma d'esame dovrà essere completato con l'esame orale sul testo a scelta negli appelli previsti per la sessione estiva, il cui voto andrà a far media con quello dell'esonero. Tutti gli altri esami, da giugno in poi, si svolgeranno secondo la consueta modalità dell'interrogazione orale. Gli studenti che vogliono integrare l'esame orale con un approfondimento individuale o collettivo in forma scritta (tesina, elaborato, presentazione ppt o altro) dovranno comunicare questa intenzione entro la fine del Corso e comunque almeno un mese prima della data d'appello prescelta.



A chi è rivolto il corso:

Il Corso è rivolto agli studenti del 3° anno del Corso di laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali.

Come ottenere la tesi:

Gli studenti che vogliono richiedere una tesi inerente gli argomenti di questo Corso sono pregati di prendere contatto con il docente in tempo utile (calcolando un tempo di circa 3/4 mesi per la realizzazione del lavoro) nell'orario di ricevimento, premurandosi di giungere all'appuntamento con un'idea più o meno precisa, un elenco di libri già consultati o da consultare e una mappa concettuale o un indice sintetico che illustrino il percorso conoscitivo progettato.

Non sono previsti particolari requisiti ma sarebbe d'aiuto l'interesse per la materia e una conoscenza non superficiale della storia del linguaggio cinematografico. Per la scelta dell'argomento non esistono limitazioni ma sarebbero da evitare biografie di registi cult o a la page, recensioni di film che ci hanno colpito particolarmente e in ogni caso idee risapute in formato wikipedia.

Metodi didattici:

Saranno svolte lezioni frontali con l'ausilio di slide (che saranno rese disponibili tra i materiali del Corso, limiti tecnici permettendo) e supporti audiovisivi. Gli argomenti delle slide costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

Modalità di valutazione della frequenza:

Condizione necessaria ma non sufficiente per testimoniare la frequenza sarà l'iscrizione al Corso.

Testi d'esame:

I testi d'esame sono tre:

Paolo Bertetto, *Introduzione alla storia del cinema*, UTET, Torino 2006;

Noël Carroll, *La filosofia del cinema. Dalle teorie del primo Novecento all'estetica del cinema dei nostri giorni*, Dino Audino, Roma 2011

Un testo a scelta fra:

André Bazin, *Che cos'è il cinema? Il film come opera d'arte e riflessione e come mito nella riflessione di un maestro della critica*, Garzanti Libri, 1999

Andrea Pitasi (a cura di), *Regole e finzioni*, Franco Angeli, Milano 2010

Angelo Moscardiello, *Nouvelle Vague*, Dino Audino, Roma 2008

Antonio Costa, *Il cinema e le arti visive*, Einaudi, Torino 2002

Antonio Medici, *Neorealismo*, Dino Audino, Roma 2008

Arcangelo Mazzoleni, *Avanguardia sovietica*, Dino Audino, Roma 2010

Arcangelo Mazzoleni, *L'ABC del linguaggio cinematografico*, Dino Audino, Roma 2002

Ari Hiltunene, *Aristotele a Hollywood*, Dino Audino, Roma 2011

Béla Balázs, *Il film Evoluzione ed Essenza di un'Arte Nuova*, Einaudi Reprints, 1975

Béla Balázs, *L'uomo invisibile*, Lindau 2008

Carlo Alberto Pinelli, *La vita colta in flagrante*, Dino Audino, Roma 2008

Christian Metz, *Semiologia del cinema*, Garzanti libri, 1995

Christopher Vogler, *Il viaggio dell'eroe*, Dino Audino, Roma 2010

David Bordwell, Kristin Thompson, *Storia del cinema: un'introduzione*, McGraw-Hill, 2010

Edgar Morin, *Il cinema o l'uomo immaginario*, Cortina Raffaello, 2016

Ennio Terrone, *Filosofia del film*, Carocci 2014

Francesco Casetti, *L'occhio del Novecento: cinema, esperienza, modernità*, Bompiani, Milano 2005

Giaime Alonge, Giulia Carluccio, *Il cinema americano classico*, Edizioni Laterza, 2006

Gian Piero Brunetta, *Guida alla storia del cinema italiano*, Giulio Einaudi Editore, 2016

Giovambattista Fatelli (a cura di), *Morsi di paura*, Nuova cultura, Roma 2011

Guido Vitiello (a cura di), *In nome della legge. La giustizia nel cinema italiano*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013



- Jon Lewis, *The End of Cinema as We Know it: American Film in the Nineties*, Pluto Press, 2001
- Lotte Eisner, *Lo Schermo Demoniac*, Editori riuniti, 1983
- Michel Marie, *La Nouvelle Vague*, Lindau, 2006
- Michele Fadda, *Il cinema contemporaneo. Caratteri e fenomenologia*, Archetipo libri, 2009
- Paolo Bertetto, *Microfilosofia del cinema*, Marsilio, 2014
- Pier Giorgio Tone, *Espressionismo Tedesco*, Dino Audino, Roma 2009
- Robert P. Stam, *Teorie del film*, 2 voll., Dino Audino, Roma 2005
- Sandro Bernardi, *L'avventura del cinematografo: storia di un'arte e di un linguaggio*, Marsilio, 2007
- Sergej M. Ejzenstejn, *Teoria generale del montaggio*, Marsilio, 1985
- Siegfried Kracauer, *Da Caligari a Hitler*, Lindau 2007
- Walter Benjamin, *Aura e choc*, Einaudi, Torino 2012
- Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 2014
- N.B.: Il testo a scelta può anche essere concordato sulla base degli interessi dello studente.



Storia della radio e della televisione

Settore scientifico disciplinare : L-ART/06 -SPS/08

Numero di crediti :6

Semestre : 2° semestre

Docenti: Anna Lucia Natale

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire un approfondimento sul tema dei rapporti tra media e società in Italia in una prospettiva storico-sociale. Nel contesto degli studi sulla media story, un campo relativamente nuovo e aperto a contributi provenienti da ambiti disciplinari diversi, si ripercorrerà la storia della radio e della televisione, con riferimento ai processi di trasformazione socio-culturale che hanno accompagnato lo sviluppo e definito l'attuale configurazione istituzionale dei due media. In tal modo, si forniranno agli studenti gli elementi conoscitivi e critici indispensabili per comprendere modi di azione, ruoli sociali e dinamiche di trasformazione dei tradizionali media audiovisivi, in relazione ai diversi contesti socio-culturali.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso propone un approfondimento sul tema dei rapporti tra media e società in Italia, con particolare riferimento alla radio e alla televisione e al ruolo svolto da questi media nella trasformazione della società italiana. Il corso è articolato nei seguenti nuclei tematici:

- lo sviluppo del campo di studi sui rapporti tra media e storia e i termini del pertinente dibattito teorico e metodologico. Particolare attenzione è dedicata al ruolo dei media quali fonti per la ricerca, strumenti di narrazione della storia, agenti del cambiamento (6 ore);
- principali linee di sviluppo della radio e della televisione, con riferimento agli aspetti tecnologici e alle forme di comunicazione (3 ore);
- le fasi di sviluppo della radio e della televisione in Italia, dalle origini della radio come “meraviglia domestica” al pluralismo radio-televisivo di oggi. Ogni fase è tesa a ricostruire il profilo socio-culturale dei due mezzi, con riferimento ai seguenti aspetti: contesto politico-sociale e comunicativo, rapporti dei due media con il potere politico e/o orientamento aziendale, caratteri della programmazione, tipologia e rapporti con il pubblico, ruoli sociali (39 ore). Questa scansione in fasi di sviluppo risponde al preciso obiettivo di mettere in luce il rapporto di interdipendenza tra il profilo dei singoli media e il contesto generale in cui essi agiscono.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso mira a promuovere:

- 1) conoscenza e comprensione della storia della radio e della televisione quale risorsa per meglio comprendere sia la storia della società sia i ruoli, i significati e le configurazioni dei media stessi nella realtà contemporanea;
- 2) capacità di applicare conoscenza e comprensione in merito al valore conoscitivo dei documenti mediali nella ricerca storico-sociale, attraverso l'analisi di documenti audiovisivi (di ieri e di oggi) che raccontino particolari momenti nella storia della radio o della televisione, e che in quanto tali contribuiscano a rivelare aspetti del profilo e dell'agire sociale dei due mezzi;
- 3-4) autonomia di giudizio e abilità comunicative nel cogliere e interpretare i legami di interdipendenza tra media, società e storia, alla luce del riconoscimento dei media quali repertorio di memoria e identità collettive, e dei molteplici ruoli che i media stessi hanno assunto e possono assumere in diversi contesti storici, sociali e culturali; a tale scopo, sono previsti momenti di confronto in aula (anche con ospiti) ed esercitazioni scritte sia sui temi trattati sia sul contenuto dei documenti audiovisivi;
- 5) capacità di apprendimento autonomo, sulla base di un approccio di studio interdisciplinare e interattivo, che poggi sulla consapevolezza delle reciproche influenze tra media e società, del ruolo dei media quali agenti di trasformazione sociale, delle risorse conoscitive dei documenti mediali.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

È utile una conoscenza di base della sociologia e della storia dei media.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova è orale e si svolgerà al termine dell'insegnamento. È mirata ad accertare il livello di conoscenza e comprensione dei contenuti del corso, la capacità del candidato di raccordare tali contenuti in maniera logica e con linguaggio appropriato, nonché di applicare conoscenza e competenze in ambiti di studio pertinenti.

In particolare, il candidato dovrà dimostrare di avere acquisito una sufficiente consapevolezza dei diversi e molteplici ruoli che i media possono svolgere in base al contesto storico, sociale e culturale in cui operano, di aver sviluppato una sufficiente capacità critica e comunicativa nel valutare il ruolo dei media come fonti di conoscenza e fattori di trasformazione sociale, e di essere in grado eventualmente di utilizzare conoscenze e competenze acquisite nella ricerca storico-sociale sui media (valutazione sulla base della partecipazione attiva dello studente durante le lezioni e/o domande ad hoc sul valore conoscitivo dei documenti mediali).

La determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti e linguaggio appropriato, esposizione logicamente ordinata, capacità critica e argomentativa, capacità di applicare conoscenze e competenze acquisite. Il soddisfacimento almeno del primo elemento è condizione necessaria per una valutazione pari a 18/30; il soddisfacimento pieno di tutti gli elementi consente una valutazione pari a 30/30 o 30/30 e lode.

A chi è rivolto il corso:

Studenti iscritti al III anno del corso di Laurea in "Comunicazione, tecnologie e culture digitali"

Come ottenere la tesi:

La tesi sarà assegnata previa presentazione di un progetto di tesi in cui siano sinteticamente esplicitati:

- titolo
- premesse teoriche e illustrazione del tema
- obiettivi conoscitivi
- modalità di trattazione
- bibliografia minima di riferimento
- indice (provvisorio)

NB. La tesi dovrà essere assegnata almeno un mese prima della scadenza della domanda di laurea on line da parte dello studente. All'atto della domanda di laurea, lo studente laureando dovrà aver definito il progetto e consegnato almeno il primo capitolo della tesi. NON si accetteranno richieste di tesi presentate nell'imminenza della scadenza della domanda di laurea.

Metodi didattici:

Il corso è basato su lezioni frontali, tese a fornire prevalentemente conoscenza e comprensione sui temi del corso, soprattutto per quanto riguarda le prime due sezioni a carattere introduttivo.

Durante le lezioni sulle fasi di sviluppo di radio e televisione, inoltre, si farà ampio uso di documenti scritti e audiovisivi (articoli e commenti dell'epoca, brani di trasmissioni, immagini pubblicitarie, lettere del pubblico, film cinematografici che raccontano particolari momenti della storia del mezzo). La lettura/interpretazione di tali documenti prevede la partecipazione attiva degli studenti.

L'obiettivo specifico è quello, da un lato, di contribuire a ricostruire il clima dell'epoca e i vissuti dei pubblici; dall'altro, di applicare le conoscenze apprese spingendo gli studenti a riflettere criticamente sulla centralità dei media come deposito di memoria collettiva e sul valore conoscitivo dei documenti mediali nella ricerca storico-sociale.



Sono previsti, inoltre, interventi di ospiti esterni ed esercitazioni scritte degli studenti sui contenuti delle lezioni, quale ulteriore contributo di riflessione sul ruolo dei media come agente del cambiamento e come risorsa simbolica per comprendere meglio la società (di ieri e di oggi), oltre che per stimolare le capacità comunicative e di giudizio degli studenti.
Le esercitazioni non saranno utilizzate per la valutazione finale.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza al corso è facoltativa, ma consigliata ai fini di un pieno soddisfacimento degli obiettivi formativi del corso.

Non ci sono differenze nel programma d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti.
Gli studenti che intendono frequentare sono comunque invitati a iscriversi al corso (l'iscrizione sarà aperta nel mese di gennaio 2019 e si chiuderà sabato 30 marzo 2019).

Testi d'esame:

Testo d'esame obbligatorio per studenti frequentanti e non frequentanti:

F. Monteleone, *Storia della radio e della televisione in Italia. Un secolo di costume, società e politica*, Venezia, Marsilio, 1992 (edizione aggiornata 2003 e successive)

Bibliografia aggiuntiva per eventuali approfondimenti:

- F. Barbier, C. Bertho Lavenir, *La storia dei media. La comunicazione da Diderot a Internet*, Christian Marinotti Edizioni, 2002
 - A. Briggs, P. Burke, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Il Mulino, 2005
 - M. Buonanno, *L'età della televisione. Esperienze e teorie*, Laterza, 2006
 - L. Gorman, D. McLean, *Media e società nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, 2005
 - A. Grasso (a cura di), *Fare storia con la televisione. L'immagine come fonte, evento, memoria*, Vita e Pensiero, 2006
 - A. Grasso, *Storia della televisione italiana*, Garzanti, 1992 (edizione aggiornata/update edition 2000)
 - G. De Luna, *L'occhio e l'orecchio dello storico. Le fonti audiovisive nella ricerca e nella didattica della storia*, La Nuova Italia, 2000
 - G. De Luna, *La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo*, La Nuova Italia, 2001
 - D. Garofalo, V. Roghi (a cura di), *Televisione. Storia, Immaginario, Memoria*, Rubbettino, 2015
 - G. Gozzini, *La mutazione individualista. Gli italiani e la televisione 1954-2011*, Laterza, 2011
 - J. Jeanneney, *Storia dei media*, Editori Riuniti, 1996
 - E. Menduni, *Televisione e società italiana 1975-2000*, Milano, Bompiani, 2002 (rist. 2004)
 - E. Menduni, *Televisione e radio nel XXI secolo*, Laterza, 2016
 - F. Monteleone (a cura di), *Televisione ieri e oggi. Studi e analisi sul caso italiano*, Marsilio, 2006
 - A.L. Natale, *Gli anni della radio (1924-1954)*, Napoli, Liguori, 1990 (rist. 2004)
 - P. Ortoleva, *Un ventennio a colori. Televisione privata e società in Italia (1975-1995)*, Giunti, 1995
 - P. Ortoleva, *Il secolo dei media. Riti, abitudini, mitologie*, Il Saggiatore, 2009
 - P. Ortoleva, *Mediastoria. Mezzi di comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*, Net, 2002
 - I. Piazzoni, *Storia delle televisioni in Italia. Dagli esordi alle web tv*, Carocci, 2014
 - P. Sorlin, *L'immagine e l'evento. L'uso storico delle fonti audiovisive*, Paravia, 1999
- NB Eventuali studenti della quinquennale porteranno in più un testo a scelta tra quelli indicati nella Bibliografia aggiuntiva.



Industria culturale e media studies. Laboratorio di analisi dei prodotti culturali

Settore scientifico disciplinare : SPS/08

Numero di crediti :9

Semestre : 2° semestre

Docenti: Silvia Leonzi, Anna Lucia Natale

Obiettivi formativi:

Il modulo di Industria culturale e Media Studies, attraverso una periodizzazione che va dagli anni '40 sino ad oggi, ripercorre le tappe evolutive della nascita, della diffusione e dell'affermazione del sistema dell'industria culturale italiana, sia nell'ottica della produzione che in quella del consumo. Allo scopo di fornire una cornice teorica esaustiva, all'interno del modulo di Industria Culturale e Media Studies viene anche approfondita la transizione dal paradigma della modernità a quello della società tardo-moderna, con una particolare attenzione al rapporto tra l'evoluzione mediale e alcune categorie fondative dell'esperienza del soggetto quali il tempo, lo spazio, l'identità, la comunità, il lavoro. All'interno del modulo Laboratorio di analisi dei prodotti culturali sono previste un'analisi approfondita di alcuni documenti audiovisivi, fondamentali per comprendere il profondo legame tra i media e l'evoluzione socio-culturale del Paese, ed esercitazioni pratiche sugli argomenti affrontati nel corso delle lezioni frontali.

The module of Cultural Industry and Media Studies, through a periodization that goes from the 40s up to today, traces the evolutionary stages of the birth, diffusion and affirmation of the system of the Italian cultural industry, both in terms of production and in that of consumption. In order to provide an exhaustive theoretical framework, within the module of Cultural Industry and Media Studies the transition from the paradigm of modernity to that of late modern society is also examined, with particular attention to the relationship between the media evolution and some foundational categories of the subject's experience such as time, space, identity, community, work. The module of Laboratory of Cultural Products Analysis provide a detailed analysis of some audiovisual documents, important to understand the deep connection between the media and the socio-cultural evolution of the Country, and practical exercises on the topics dealt with under the frontal lessons.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso si propone di analizzare la nascita e lo sviluppo dell'industria culturale italiana, individuando le premesse di natura politica, culturale e sociale che hanno determinato la specificità del sistema italiano rispetto al panorama europeo, sia in relazione ai tempi di sviluppo sia in relazione alle sue progressive evoluzioni, con le dovute differenze tra i diversi settori che la compongono. La prima parte (15h) prevede un approfondimento teorico sull'evoluzione del contesto sociale che ha determinato la nascita e lo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa. In particolare, si affronta il passaggio dal paradigma della modernità a quello della cosiddetta tarda modernità, allo scopo di individuare i principi fondativi del primo e le criticità che hanno condotto alla sua successiva messa in discussione, ricostruendo il dibattito scientifico attorno a questo tema. L'analisi si sofferma soprattutto sul rapporto tra l'evoluzione del panorama mediatico e il relativo adeguamento delle categorie di tempo, spazio, identità, comunità, società. La seconda parte (6h), partendo dalla definizione di industria culturale, ricostruisce il dibattito scientifico e l'evoluzione di questo concetto, dagli anni '40 ad oggi. La panoramica generale sugli approcci teorici è seguita dall'approfondimento specifico del sistema italiano, di cui si evidenziano le specificità rispetto allo scenario europeo. La terza parte (27h) ripercorre le tappe evolutive della nascita, della diffusione e dell'affermazione del sistema dell'industria culturale italiana dagli anni '40 fino ai giorni nostri.



Nell'ambito di questo arco temporale, vengono analizzate, anche attraverso l'utilizzo di documenti audiovisivi, le relazioni tra società, cultura, politica da un lato e consumo, produzione, stili di vita, dall'altro. Particolare attenzione viene posta sul periodo del boom economico e su quello degli anni '80, considerato il decennio di effettiva maturazione dell'industria culturale italiana, alla luce dei repentini cambiamenti tecnologici e produttivi intersorsi. Nell'ultima parte, relativa ai settori dell'industria culturale, vengono approfonditi specificatamente radio e televisione, allo scopo di mettere in luce il ruolo svolto da questi media nello sviluppo del sistema mediatico italiano (24h). Si ripercorrono i momenti più significativi del processo di affermazione popolare della radio e della televisione, attraverso quei programmi o generi di programmi che hanno introdotto un modo nuovo di fare spettacolo, favorito un più forte e diverso coinvolgimento dei pubblici, e in tal modo impresso una svolta nelle dinamiche di produzione e consumo dei prodotti dell'audiovisivo. Dal primo grande successo radiofonico de I quattro moschettieri al Festival di Sanremo e Alto gradimento, dal Carosello televisivo a Domenica in, alle fiction seriali, fino ai reality e talent show di oggi: nelle diverse forme dello spettacolo leggero si snoda in filigrana il contributo della radiotelevisione alla lenta costruzione di una "industria della cultura" in Italia.

The course aims to analyze the birth and development of the Italian cultural industry, identifying the political, cultural and social premises that have determined the specificity of the Italian system compared to the European landscape, both in relation to development times and in relation to its progressive evolutions, with the due differences between the different sectors that compose it. The first part (15h) provides a theoretical study of the evolution of the social context that has determined the birth and development of mass media. In particular, the passage from the paradigm of modernity to that of the so-called late modernity is addressed, with the aim of identifying the founding principles of the former and the critical issues that led to its subsequent questioning, reconstructing the scientific debate around this theme. The analysis focuses mainly on the relationship between the evolution of the media landscape and the relative adaptation of the categories of time, space, identity, community, society. The second part (6h), starting from the definition of cultural industry, reconstructs the scientific debate and the evolution of this concept, from the 40s to today. The general overview on the theoretical approaches is followed by the specific deepening of the Italian system, whose specificities are highlighted with respect to the European scenario. The third part (27h) traces the evolutionary stages of the birth, the diffusion and the affirmation of the Italian cultural industry system from the 40s up to the present day. Within this time frame, relations between society, culture, politics on the one hand and consumption, production, lifestyles, on the other, are analyzed, also through the use of audiovisual documents. Particular attention is given to the period of the economic boom and that of the '80s, considering the decade of effective maturation of the Italian cultural industry, in light of the sudden changes in technology and production that have taken place. In the last part, with regard to the sectors of the cultural industry, radio and television are specifically investigated, in order to highlight the role played by these media in the development of the Italian media system (24h). The most significant moments in the process of popular affirmation of radio and television are illustrated, through programs or kinds of programs that have introduced a new way of performing show, favored a stronger and different involvement of the audience, and thus impressed a carried out in the dynamics of production and consumption of audiovisual products. From the first great radio success of I quattro moschettieri to the Festival of Sanremo and Alto Gradimento, from the Tv show yesterday to serial fiction, reality shows and talent shows today: in the different forms of the light show, the contribution of the radio and television at the slow construction of a "culture industry" in Italy is outlined.



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Conoscenza e comprensione: il corso punta ad approfondire le teorie dell'industria culturale e ad analizzare caratteristiche ed evoluzione dei differenti settori che la compongono, dal cinema alla televisione, dall'editoria alla radio fino ai media digitali. Particolare attenzione è riservata alle specificità del "caso italiano", in un'ottica di interconnessioni tra media system, politica e contesto socio-culturale. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il corso si propone di applicare le conoscenze apprese relativamente allo studio dei vari settori dell'industria culturale, attraverso l'analisi di documenti audiovisivi, allo scopo di comprendere come i mezzi di comunicazione abbiano raccontato il processo di industrializzazione del Paese e come, viceversa, il sistema dei media si sia evoluto in parallelo alle dinamiche sociali, politiche e culturali. 3 - 4 - 5 Competenze trasversali: il corso si propone di far acquisire capacità critiche di giudizio e un approccio di studio analitico e trasversale, attraverso le attività laboratoriali che prevedono momenti di confronto in aula su specifici casi di studio ed esercitazioni in itinere sui temi trattati a lezione.

Knowledge and understanding: the course aims to deepen the theories of the cultural industry and to analyze characteristics and the evolution of the different sectors that compose it, from cinema to television, from publishing to radio to digital media. Particular attention is reserved to the specificities of the "Italian case", with a view to interconnections between the media system, politics and the socio-cultural context. 2. Ability to apply knowledge and understanding: the course aims to apply the knowledge learned regarding the study of the various sectors of the cultural industry, through the analysis of audiovisual documents, in order to understand how the media have told the process of industrialization of the Country and how, vice versa, the media system has evolved in parallel to social, political and cultural dynamics. 3 – 4 – 5. Transversal skills: the course aims at acquiring critical judgment skills and an analytical and transversal study approach, through laboratory activities that include moments of confrontation in the classroom on specific case studies and on-going exercises on the topics covered in class.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Nessuna

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

Prova orale. Sono previsti esoneri.

A chi è rivolto il corso:

L'insegnamento è rivolto agli studenti del terzo anno iscritti al Corso di Laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali.

Come ottenere la tesi:

Per ottenere la tesi è necessario: concordare un argomento con i docenti del corso, presentare un progetto di tesi, comprensivo di un indice di riferimento e di una bibliografia.

Metodi didattici:

Il modulo di Industria Culturale e Media Studies prevede il ricorso a lezioni frontali con il supporto di slide, allo scopo di fornire conoscenze teoriche sui temi che costituiscono la struttura del programma, il modulo di Laboratorio di analisi dei prodotti culturali prevede la fruizione di materiali audiovisivi, la successiva analisi degli stessi, esercitazioni in itinere sugli argomenti affrontati a lezione e momenti di confronto diretto degli studenti con il resto della classe e con il docente.



Modalità di valutazione della frequenza:
La frequenza è fortemente raccomandata.

Testi d'esame:
Programma per frequentanti.
2 testi del modulo Industria culturale e Media Studies
2 testi del modulo Laboratorio di Analisi dei Prodotti Culturali

Programma per non frequentanti
2 testi del modulo Industria culturale e Media Studies
3 testi del modulo Laboratorio di Analisi dei Prodotti Culturali
Modulo Industria culturale e Media Studies
Primo testo obbligatorio
M. Morcellini (a cura di) Il Mediaevoitaliano. Industria culturale, tv e tecnologia tra XX e XXI secolo, Carocci, Roma, 2005

Costituiscono oggetto di esame:
Frequentanti: Parte prima, Parte seconda, Parte terza: un capitolo a scelta.

Non frequentanti: Parte prima, Parte seconda, Parte terza.

Un testo a scelta tra:
- P. Sorlin, Memoria, narrazione, audiovisivo, (a cura di S. Leonzi), Armando, Roma, 2013 (150 pp. circa)
- A. L. Natale, Reinventare la tradizione. Novità e ripetizione nella fiction tv in Italia, Firenze-Roma, 2004 (150 pp. circa)
- G. Ciofalo, Infiniti anni Ottanta. Tv, cultura e società alle origini del nostro presente, Milano, Mondadori 2011(200 pp. circa)
Modulo Laboratorio di Analisi dei Prodotti Culturali
Due testi a scelta tra i seguenti moduli
Modulo A - La società della comunicazione
- S. Leonzi, Lo spettacolo dell'immaginario, Tunuè, Latina 2010 (160 pp. circa)
- G. Crainz, Storia del miracolo economico, Donzelli editore, Roma, 2005 (273 pp. circa)
- Z. Bauman, Modernità liquida, Roma-Bari, Laterza, 2002 (272 pp. circa)
Modulo B - Radio e televisione
- G. Gozzini, La mutazione individualista. Gli italiani e la televisione 1954.2011, Roma-Bari, Laterza 2011 (200 pp. circa)
- T. Bonini, Chimica della radio. Storia dei generi dello spettacolo radiofonico, Doppio Zero ebook, 2013 (I parte, 110 pp. circa)
- M. Buonanno (a cura di), Tempo di fiction. Il racconto televisivo in divenire, Napoli, Liguori 2013 (150 pp. circa)
Modulo C- I Classici della comunicazione
- F. Alberoni, Pubblicità, televisione e società nell'Italia del miracolo economico, (a cura di G. Gamaleri), Armando, Roma 2011 (128 pp. circa)
- I. Ang, Watching Dallas. Cultura di massa e imperialismo culturale, (a cura di M. Livolsi), Armando, Roma, 2013 (128 pp. circa)
- S. Leonzi, Medical innovation. Uno studio sulla diffusione, Armando Editore, Roma, 2016 (128 pp. circa)



Modulo E - I cult

- W. Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Torino 2000 (184 pp. circa)
 - T.W. Adorno, M. Horkheimer, Dialettica dell'illuminismo, Einaudi, Torino 1997 (282 pp. circa)
 - D. MacDonald, Masscult e Midcult, e/o, Roma 1997 (233 pp. circa)
 - U. Eco, Apocalittici e integrati, Bompiani, Milano 1994 (400 pp. circa)
- N.B. Altri testi a scelta potranno essere indicati nel corso delle lezioni

Program for attending students:

- 2 text for Cultural Industry and Media Studies module
- 2 text for Laboratory of Cultural Products Analysis module

Program for non-attending students:

- 2 texts for Cultural Industry and Media Studies module
 - 3 texts for Laboratory of Cultural Products Analysis module
- Cultural Industry and Media Studies module

Text required:

M. Morcellini (ed.) Il Medioevo italiano. Industria culturale, tv e tecnologia tra XX e XXI secolo, Carocci, Roma, 2005

They constitute the object of examination:

Attending: Part one, Part two, Part three: a chapter of your choice.

Not attending: Part one, Part two, Part three.

A chosen text from:

- P. Sorlin, Memoria, narrazione, audiovisivo, (a cura di S. Leonzi), Armando, Roma, 2013
- A. L. Natale, Reinventare la tradizione. Novità e ripetizione nella fiction tv in Italia, Firenze-Roma, 2004
- G. Ciofalo, Infiniti anni Ottanta. Tv, cultura e società alle origini del nostro presente, Milano, Mondadori 2011

Laboratory of Cultural Products Analysis module

Two text to choose from the following modules

Module A - The communication society

- S. Leonzi, Lo spettacolo dell'immaginario, Tunuè, Latina 2010
- G. Crainz, Storia del miracolo economico, Donzelli editore, Roma, 2005
- Z. Bauman, Modernità liquida, Roma-Bari, Laterza, 2002
- F. Colombo, G. Boccia Artieri, L. Del Grosso Destrieri, F. Pasquali, M. Sorice, Media e generazioni nella società italiana, Franco Angeli, 2012

Module B – Radio and television

- G. Gozzini, La mutazione individualista. Gli italiani e la televisione 1954.2011, Roma-Bari, Laterza 2011
- T. Bonini, Chimica della radio. Storia dei generi dello spettacolo radiofonico, Doppio Zero ebook, 2013
- M. Buonanno (a cura di), Tempo di fiction. Il racconto televisivo in divenire, Napoli, Liguori 2013

Module D – Communication Classics

- F. Alberoni, Pubblicità, televisione e società nell'Italia del miracolo economico, (ed. di G. Gamaleri), Armando, Roma 2011
- I. Ang, Watching Dallas. Cultura di massa e imperialismo culturale, (ed. M. Livolsi), Armando, Roma, 2013
- S. Leonzi, Medical innovation. Uno studio sulla diffusione, Armando Editore, Roma, 2016



Modulo E - The cult

- W. Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Torino 2000 (184 pp. circa)
- T.W. Adorno, M. Horkheimer, Dialettica dell'illuminismo, Einaudi, Torino 1997 (282 pp. circa)
- D. MacDonald, Masscult e Midcult, e/o, Roma 1997 (233 pp. circa)
- U. Eco, Apocalittici e integrati, Bompiani, Milano 1994 (400 pp. circa)

N.B. Other texts to choose may be indicated during the lessons.



Etnologia e antropologia culturale

Settore scientifico disciplinare : M-DEA/01

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Enrico Sarnelli

Obiettivi formativi:

Il corso è strutturato in due parti. Nella prima parte il corso si propone di familiarizzare gli studenti con le tematiche e i concetti dell'etnologia e dell'antropologia culturale. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di indagine e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica. La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono. Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette "società tradizionali" (il kula melanesiano, il potlach nordamericano, etc). In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di organi e sangue, doni caritatevoli, aiuti internazionali allo sviluppo, ecc.), ai fenomeni di solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il file sharing e all'immaginario solidaristico attivo nelle campagne di aiuto umanitario

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso è strutturato in due parti.

Nella prima parte del corso verranno presentati alcuni dei principali temi ed oggetti della ricerca etno-antropologica. La storia della disciplina permetterà di conoscere e confrontare metodi e tecniche di ricerca e di verificare come i problemi che si pone la ricerca siano correlati ad una determinata congiuntura storica e politica.

La seconda parte del corso è finalizzata ad una riconsiderazione critica degli approcci teorici ed empirici allo studio del dono, a partire dalle pionieristiche riflessioni di Marcel Mauss, fino alle posizioni più significative e rilevanti che animano il dibattito attuale (Bourdieu, Godbout, Caillé, Carrier, Godelier, Henaff costituiscono i principali autori di riferimento).

Gli argomenti affrontati nel corso includono le forme di dono rilevate nelle cosiddette società tradizionali o premoderne, quali il kula, il potlach, i principi e le obbligazioni connesse alle pratiche oblativa e i concetti di "spirito del dono", reciprocità e "fatto sociale totale". In una prospettiva comparativa saranno poi considerate alcune forme di dono caratteristiche della nostra modernità, attribuendo una particolare rilevanza ai doni fra estranei (donazioni di sangue, solidarietà oblativa emergenti nelle web community quali, ad esempio, il file sharing, ecc.) e alle diverse modalità con cui l'immaginario solidale viene mobilitato nelle campagne di aiuto umanitario.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Alla fine del corso gli studenti disporranno di un inquadramento storico complessivo del sapere etno-antropologico e saranno in grado di valutare pregi e limiti di una varietà di prospettive teoriche. Si familiarizzeranno con i metodi di ricerca e le fonti utilizzati da antropologi ed etnologi e svilupperanno una consapevolezza degli aspetti etici connessi all'attività antropologica di ricerca. Apprenderanno infine i significati variabili che la pratica del dono può assumere in contesti storici e culturali differenti e comprenderanno quanto lo studio dei processi donativi abbia rinnovato ed arricchito la nostra comprensione dell'esperienza umana in una ampia varietà di situazioni sociali.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova scritta consiste in un test di 5 domande a risposta aperta (4 per gli studenti da 6 cfu) e verte sulla generalità degli argomenti affrontati nel corso. Ha carattere individuale e si svolge in aula nelle date prefissate dal calendario accademico. Il test si basa su domande con due livelli di difficoltà. 1) Domande di tipo generale mirate a valutare la conoscenza e la comprensione di teorie e concetti fondamentali; 2) Domande più complesse che richiedono conoscenze approfondite e la capacità di servirsi di ragionamenti di tipo critico e riflessivo. Entro una settimana dallo svolgimento della prova, risultati saranno pubblicati sulla web cattedra e contestualmente verranno indicate delle date in cui prendere visione del proprio elaborato

A chi è rivolto il corso:

Studenti del primo anno del corso di laurea triennale in Cooperazione e sviluppo (9 cfu); studenti del terzo anno del corso di laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (6 cfu); studenti di altri corsi di laurea che abbiano inserito Etnologia e Antropologia Culturale tra i "crediti a scelta dello studente"; studenti di ordinamenti precedenti che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Etnologia e/o Antropologia Culturale

Come ottenere la tesi:

Dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Etnologia ed Antropologia Culturale, lo studente potrà sostenere una seconda prova su un programma concordato con i docenti (solitamente inerente l'argomento che sarà oggetto della tesi) o in alternativa accedere direttamente al lavoro di tesi. L'argomento (di carattere o di interesse etno-antropologico) e la metodologia verranno discussi con i docenti ed è raccomandata la presentazione di un progetto scritto (con annessa bibliografia consultata) da parte dello studente. In qualche caso può essere richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o francese. Per il lavoro di progettazione, elaborazione e stesura è previsto un impegno di almeno 3 mesi. E' consigliabile seguire i seminari previsti dalla cattedra oltre alla lettura preventiva del saggio di U.Eco, Come si fa una tesi di laurea, Milano, Bompiani, 1977 oppure il testo di M. Morcellini (a cura di), La cultura della tesi. Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, Lecce, Pensa Multimedia, 2008.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni sono previsti momenti di discussione e attività di gruppo. Agli studenti sarà richiesto di impegnarsi in modo riflessivo in dibattiti, problem solving e lavori di presentazione. Gli studenti sono incoraggiati a scrivere brevi papers (approssimativamente di 4-5) pagine sugli argomenti oggetto del corso. Questi esercizi facoltativi sono volti a dimostrare il grado di di comprensione delle letture e delle discussioni che hanno luogo durante le lezioni. E' prevista inoltre la partecipazione di altri docenti ed esperti

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è attestata attraverso la firma apposta su di un foglio di frequenza. Gli studenti frequentanti non sono tenuti allo studio integrale della Storia dell'Antropologia e hanno un minor numero di domande a cui rispondere nella prova di valutazione



Testi d'esame:

Programma d'esame per il corso di Etnologia e antropologia culturale 2017/18 corsi di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo e Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali

Frequentanti:

1. Fabietti, U., Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 2011. Del testo di U. Fabietti, Storia dell'antropologia, dovrà essere posta particolare attenzione allo studio dei seguenti capitoli: Cap.: 1, 2, 3, 4, 6 (solo paragrafo 6.3), 7 (solo paragrafo 7.4), 8, 9, 11, 13, 14 (solo paragrafo 14.1), 15 (solo paragrafo 15.1), 17, 19 (escluso paragrafo 19.4), 20 (escluso paragrafo 20.3). Si consiglia la lettura dei "Testi esemplari", anche se non saranno oggetto della prova d'esame.
2. Falcioni D. (a cura di), Cosa significa donare?, Napoli, Guida, 2011
3. Godbout, J. Lo spirito del dono, Torino, Bollati, Boringhieri, 1998

Esclusivamente gli studenti del corso da 9 cfu:

4. Marcel Mauss, Saggio sul dono, Torino, Einaudi, 2002

NON FREQUENTANTI

Programma d'esame per il corso di Etnologia e antropologia culturale 2017/18 corso di laurea in Cooperazione internazionale e sviluppo (9cfu) e e Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali (6cfu)

1. Fabietti, U., Storia dell'antropologia, Bologna, Zanichelli, 2011
2. Falcioni D. (a cura di), Cosa significa donare?, Napoli, Guida, 2011
3. Godbout, J. Lo spirito del dono, Torino, Bollati, Boringhieri, 1998

Esclusivamente gli studenti del corso da 9 cfu:

4. Marcel Mauss, Saggio sul dono, Torino, Einaudi, 2002

Bibliografia per Approfondimenti

- M. Anspach, A Buon Rendere, Torino, Bollati Boringhieri, 2010
M. Henaff, Il prezzo della verità. Il dono, il denaro, la filosofia, Troina, Città Aperta, 2006
J. Godbout, Ce Qui Circule Entre Nous, Paris, Seuil, 2007
E. Sarnelli, Diede ai nobili indios dei monili perché se ne adornassero, in AAVV, Il Dono, Palermo, Di Girolamo, 2014
L. Chouliaraki, Lo spettatore ironico. La solidarietà nell'epoca del post-umanitarismo, Milano, Mimesis, 2014
M. Gunnarson, & F. Svenaeus (eds), The body as gift, resource, and commodity exchanging organs, tissues, and cells in the 21st century, Södertörns, 2014



Innovazione e analisi dei modelli di giornalismo. Laboratorio di tecniche e linguaggi di giornalismo

Settore scientifico disciplinare :

SPS 08

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Elena Valentini

Guido Vitiello

Collaboratori:

Andrea Pranovi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le basi della sociologia del giornalismo e dei processi di newsmaking, con riferimento alle diverse piattaforme disponibili. Attraverso lezioni di didattica frontale, lezioni-incontro con docenti e professionisti del mondo dell'editoria e dell'informazione e un'attività pratica (facoltativa) sulla realizzazione e gestione di un blog, il corso intende fornire conoscenze e competenze relative alle teorie e tecniche del giornalismo e del newsmaking, necessarie per analizzare i modelli di giornalismo (inclusi aspetti del linguaggio giornalistico) su diversi media e applicare le conoscenze acquisite per la redazione e gestione di contenuti informativi in ambienti digitali.

Contenuto e articolazione del corso:

Prima parte (24 ore) – Prof.ssa Valentini

Il campo giornalistico e le funzioni del giornalismo

Modelli di giornalismo: modelli tradizionali e modelli digitali

Il caso italiano: peculiarità, evoluzione dei modelli giornalistici e dei quotidiani, mercato e assetti proprietari

I generi

Fondamenti di newsmaking

Seconda parte (24 ore) – Prof.ssa Valentini

Nella seconda parte verranno approfonditi alcuni temi legati al giornalismo digitale, tra i quali:

-citizen journalism e sue declinazioni

-ruolo dei social media nell'ecosistema informativo

-information disorder e fake news

-data journalism

-ruolo e caratteristiche dei dispositivi mobili.

La parte laboratoriale prevede specifici incontri destinati all'acquisizione di competenze direttamente spendibili nel campo dell'analisi del contenuto e della gestione e produzione di informazione in ambiente digitale. Durante questi incontri, che si terranno in modo trasversale alla prima e seconda parte, verranno presentate e portate avanti le attività legate alla realizzazione del project work (facoltativo) consistente nella realizzazione di un blog.

Terza parte (24 ore) – Prof. Vitiello

Nella terza parte verrà dedicato uno specifico approfondimento al giornalismo culturale. Le lezioni dedicate al giornalismo culturale si svolgeranno in parallelo rispetto alla prima e seconda parte: tutti i venerdì a partire da metà ottobre.



Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito:

- conoscenze relative a: principali modelli di giornalismo (tradizionali e digitali); specificità del caso italiano (origini, evoluzione e tendenze in corso di sviluppo); principali fasi ed elementi del newsmaking; generi giornalistici e ambiti del giornalismo, con un approfondimento specifico sul giornalismo culturale; tematiche di approfondimento legate al giornalismo digitale (tra cui citizen journalism, ruolo dei social media, fake news, data journalism, ruolo dei dispositivi mobili e caratteristiche dell'informazione e dei formati su dispositivi mobili);
- competenze necessarie per analizzare le principali caratteristiche dei modelli giornalistici su diversi media;
- competenze per la redazione e gestione di contenuti informativi in ambienti digitali.

Inoltre, al termine del corso lo studente avrà acquisito:

- capacità critiche e di giudizio rispetto alle caratteristiche di un progetto e/o prodotto editoriale (ad es. obiettivi, analisi delle esigenze dei pubblici, criticità) attraverso esercitazioni, analisi di casi di studio, la sollecitazione da parte dei docenti a intervenire durante la lezione per analizzare e commentare questi ultimi, lezioni-incontro con docenti e professionisti dell'informazione; ai processi di costruzione e rappresentazione sociale operati dagli attori del newsmaking, attraverso esercitazioni, analisi di casi di studio e la sollecitazione da parte dei docenti a intervenire durante la lezione per analizzare e commentare questi ultimi;
- capacità di una corretta espressione argomentativa delle conoscenze attraverso la sollecitazione da parte dei docenti a intervenire durante la lezione, la presentazione delle attività svolte per il blog e la prova orale finale;
- capacità di proseguire lo studio e la conoscenza degli scenari evolutivi del giornalismo in modo autonomo, che sarà promossa attraverso l'analisi di casi di studio, lezioni-incontro con docenti e professionisti del mondo dell'editoria e dell'informazione e fornendo indicazioni su fonti per l'aggiornamento sui temi studiati.

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non è richiesto il possesso di specifici pre-requisiti e non sono previste propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame è orale e verte sui temi trattati durante il corso e sui testi d'esame.

PROGRAMMA PER FREQUENTANTI: 3 testi d'esame e discussione del project work. Per il dettaglio sui testi d'esame, vedere la sezione TESTI D'ESAME; per la descrizione del project work, proseguire nella lettura di questa sezione.

PROGRAMMA PER NON FREQUENTANTI-3 testi d'esame e un articolo su rivista scientifica. Per il dettaglio sui testi d'esame, vedere la sezione TESTI D'ESAME

DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK (riservato ai frequentanti)

È previsto un project work (riservato ai frequentanti e facoltativo) consistente nella realizzazione di un blog, su un tema a scelta, finalizzato a svolgere attività pratiche legate alle scritture multimediali. Per la descrizione del project work,

Coloro che realizzano il blog, svolgendo un livello minimo di attività, sono esonerati dallo studio dell'articolo e di specifiche sezioni del Manuale:

– per il Manuale di Francesco Giorgino, si è esonerati dal capitolo a scelta (non saranno dunque oggetto di esame né il secondo "Informazione e politica", né il terzo "Informazione ed economia", né il quarto capitolo "Informazione e cultura");

- per il Manuale di Maurizio Boldrini, non saranno oggetto di esame i capitoli 6,7,8 e 10.

È incoraggiato lo svolgimento di tutte le attività, incluse quelle presentate in alternativa. In ogni caso, il livello minimo richiesto è quello di inserire gli elementi di base e svolgere almeno una delle attività aggiuntive.



Non viene assegnato un giudizio alle singole attività ma è oggetto di valutazione il blog nel suo complesso, con un giudizio da insufficiente ad ottimo che tiene conto della qualità del lavoro svolto e della completezza delle attività.

Il giudizio influisce sulla valutazione in sede di esame orale.

Il blog è riservato ai frequentanti. La frequenza non verrà registrata tramite foglio firme, ma le attività del blog verranno portate avanti parallelamente allo svolgimento del corso, prevedendo specifiche attività assegnate a lezione, e momenti di discussione del lavoro svolto. E' dunque di fatto richiesta una presenza continuativa a lezione a coloro che intendono realizzare il blog. La frequenza alle lezioni non implica tuttavia l'obbligo di realizzare il blog. Gli studenti potranno ugualmente svolgere le attività previste a livello di esercitazione (ad esempio la stesura dell'articolo a partire dai lanci di agenzia) e partecipare alle revisioni in aula.

Per gli studenti che realizzeranno il blog sarà previsto un pre-appello al termine del corso: il giorno 19 dicembre si svolgerà infatti una discussione individuale del blog e gli studenti verranno interrogati con domande sui testi d'esame e sui temi trattati a lezione. Il voto sarà verbalizzato in occasione del primo appello della sessione invernale (mercoledì 16 gennaio).

Per superare l'esame occorre conseguire un voto non inferiore a 18/30. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti presentati nei libri di testo e nell'articolo, e trattati durante il corso, e di essere in grado di impiegare un linguaggio appropriato.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti presentati nei libri di testo e nell'articolo, e trattati durante il corso durante il corso, di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente e di essere in grado di impiegare un linguaggio appropriato.

DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK

Può essere impiegato qualsiasi tool, è consigliato Wordpress, ma tutte le alternative sono praticabili.

Elementi di base da inserire nel blog (attività minime obbligatorie):

- un testo "da blog" di presentazione, corredato da un'immagine e un titolo ad hoc
- eventuali altre immagini/sfondi che facciano capire il contenuto/tema
- una presentazione, anche ironica, di se stessi
- una mappa di google
- un meme omogeneo al tema scelto. Uno strumento utile per la realizzazione del meme è www.imgflip.com. Sono comunque disponibili altre risorse analoghe e gratuite on line profilo Facebook e/o Twitter (widget da integrare nella home page)

Altre attività previste (da scegliere un'attività)

1)Una presentazione multimediale accattivante (con immagini, eventualmente anche video) da pubblicare sul proprio blog su un argomento coerente con quest'ultimo e strutturata secondo una formula-elenco, ad esempio le 10 cose da non perdere su..., i 15 motivi per cui ...

Si consigliano: "Prezi" utilizzando la versione Edu Standard gratuita per gli studenti con la mail uniroma1; oppure "Presentazioni Google" (<https://www.google.com/intl/it/slides/about/>); oppure "Emaze" (<https://www.emaze.com/it/>).

2)Video-intervista su un tema possibilmente coerente con il blog. Per realizzare il video, può essere utilizzato qualunque programma, anche on line, ad esempio l'editor di YouTube. L'attività può essere svolta in gruppo da due o tre studenti. Ciascuno studente pubblicherà poi lo stesso prodotto sul proprio blog. Gli studenti dello stesso gruppo possono sostenere l'esame in appelli diversi.

3)Un montaggio video. Per realizzare il video, può essere utilizzato qualunque programma, anche on line, ad esempio l'editor di YouTube. Vanno inseriti un titolo, una "colonna sonora" e, se ritenuti necessari, dei sottotitoli che affianchino le transizioni tra i frame. Il risultato finale consiste nella costruzione di una breve video-storia da pubblicare sul blog. L'attività può essere svolta in gruppo da due o tre studenti. Ciascuno studente pubblicherà poi lo stesso prodotto sul proprio blog. Gli studenti dello stesso gruppo possono sostenere l'esame in appelli diversi.

Il termine ultimo per concludere le attività legate alla realizzazione del blog è la settimana precedente l'appello in cui si sosterrà l'esame.

A tal fine, gli studenti sono invitati a inviare una mail alla Prof. ssa Valentini

(elena.valentini@uniroma1.it) 7 giorni prima dell'appello nel quale si intende sostenere l'esame,

confermando di aver svolto le attività minime obbligatorie e almeno una delle attività a scelta previste



Al di là di questa scadenza burocratica, gli studenti che non svolgessero le attività assegnate di volta in volta sono invitati a farlo comunque durante lo svolgimento del corso al fine di beneficiare delle lezioni per eventuali chiarimenti.

Per coloro che intendono sostenere il pre-appello, le attività devono essere concluse (e dunque deve essere inviata una mail alla prof.ssa Valentini per darne conferma), entro mercoledì 12 dicembre 2018.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto a studenti iscritti al terzo anno della Laurea Triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Ordinamento 270.

Come ottenere la tesi:

Redazione di un progetto (ulteriori dettagli sono forniti nella slide sulla Guida alla prova finale che saranno disponibili tra i materiali sulla webcattedra)

Metodi didattici:

Lezioni di didattica frontale e lezioni-incontro con docenti e professionisti del mondo dell'informazione.

Esercitazioni e attività laboratoriali.

Realizzazione di un project work consistente nella realizzazione di un blog.

Modalità di valutazione della frequenza:

Frequenza non obbligatoria.

La frequenza è incoraggiata per tutti e in particolare per chi decide di realizzare il blog, al fine di beneficiare del supporto e delle correzioni a lezione e dello svolgimento delle attività in itinere. La frequenza non verrà comunque registrata tramite foglio firme.

Coloro che realizzano il blog, svolgendo un livello minimo di attività, sono esonerati dallo studio dell'articolo e di specifiche sezioni del Manuale:

–per il Manuale di Francesco Giorgino, si è esonerati dal capitolo a scelta (non saranno dunque oggetto di esame né il secondo "Informazione e politica", né il terzo "Informazione ed economia" né il quarto capitolo "Informazione e cultura");

–per il Manuale di Maurizio Boldrini, non saranno oggetto di esame i capitoli 6,7,8 e 10.

Gli studenti sono invitati a iscriversi al corso tramite la bacheca elettronica.

Testi d'esame:

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

1.M. Boldrini, Dalla carta alla rete andata e ritorno. Giornalismo e nuovi media, La casa Usher, Firenze, 2017 (ad eccezione dei capitoli 6,7,8 e 10 e dei Contributi nella seconda parte del libro) o IN

ALTERNATIVA

1. F. Giorgino, Giornalismi e società. Informazione, politica, economia e cultura, Mondadori, Milano, 2017, limitatamente ai seguenti capitoli

–Prefazione

–Introduzione

–Giornalismi, notizia, notiziabilità

–Conclusioni

2.E. Valentini, Dalle gazzette all'iPad. Il giornalismo al tempo dei tablet, Mondadori, Milano, 2012

3. G. Zanchini, Il giornalismo culturale, Carocci, Roma, 2013

4. Discussione del Project work (per la descrizione del Project work, vedere la sezione "Modalità di valutazione dell'apprendimento e prove d'esame")



PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

1. M. Boldrini, *Dalla carta alla rete andata e ritorno. Giornalismo e nuovi media*, La casa Usher, Firenze, 2017 (ad eccezione dei Contributi nella seconda parte del libro) o IN ALTERNATIVA

1. F. Giorgino, *Giornalismi e società. Informazione, politica, economia e cultura*, Mondadori, Milano, 2017, limitatamente ai seguenti capitoli

–Prefazione

–Introduzione

–Giornalismi, notizia, notiziabilità

–Un capitolo a scelta tra il secondo (Informazione e politica), il terzo (Informazione ed economia) e il quarto capitolo (Informazione e cultura)

–Conclusioni

2. E. Valentini, *Dalle gazette all'iPad. Il giornalismo al tempo dei tablet*, Mondadori, Milano, 2012

3. G. Zanchini, *Il giornalismo culturale*, Carocci, Roma, 2013

4. Un articolo a scelta tra i seguenti (gli articoli sono raggruppati per aree tematiche, è oggetto di esame un unico articolo e non un articolo per area tematica)

Labilità dei confini del campo giornalistico e nuovi attori

• C. Sorrentino, "Introduzione" + "Cosa stai facendo!?. Pratiche innovative e «boundary-work» nella professione giornalistica" *Problemi dell'Informazione*, n. 3, dicembre 2016

• P. Stringer (2018), "Finding a Place in the Journalistic Field. The pursuit of recognition and legitimacy at BuzzFeed and Vice", *Journalism Studies*, 19:13

• E. C. Tandoc Jr. (2018), "Five ways BuzzFeed is preserving (or transforming) the journalistic field", *Journalism*, Vol. 19(2)

Information disorder e post verità

• S. Waisbord (2018) "Truth is What Happens to News", *Journalism Studies*, 19:13

• G. Gili, G. Maddalena, "Reaping What Has Been Sown: The Concept of Truth and Its Sufferings" in *Comunicazioni sociali*, n. 3 2017

Altri temi trattati a lezione

• E. Dubois & G. Blank, "The echo chamber is overstated: the moderating effect of political interest and diverse media", *Information, Communication & Society*, Volume 21, 2018

• G. Crapis, C. Ruggiero, "Le stagioni della tele politica. Spunti per una lettura degli ultimi trent'anni", *Problemi dell'Informazione*, n. 2, agosto 2016

• M. Morcellini, "Tra media e terrorismo manca la società", + F. Rizzuto, "Media logic and terror in Italy. Terrorism from the Gutenberg forms to emotional reporting", *ComunicazionepuntoDoc*, n. 13, dicembre 2015

• T. Nozal Cantarero, A. González-Neira, E. Valentini, "Newspaper apps for tablets and smartphones in different media systems: a comparative analysis", *Journalism*, First Published October 30, 2017

Gli studenti della Sapienza possono accedere gratuitamente agli articoli della rivista *Problemi dell'Informazione* tramite il sito www.rivisteweb.it (la rivista è nella sezione Comunicazione e Media) e alle riviste *Journalism*, *Journalism studies* e *Information, Communication & Society*.

È necessario collegarsi da un computer della rete di ateneo (computer dei laboratori o tramite accesso wireless Sapienza) oppure da casa seguendo le istruzioni a questo link

<https://web.uniroma1.it/sbs/easybixy/easybixy>

La rivista *ComunicazionepuntoDoc* è disponibile presso la biblioteca del Coris e in libreria.

La rivista *Comunicazioni sociali* è disponibile gratuitamente on line.



BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

I testi indicati di seguito NON sono testi da studiare per l'esame, ma vengono consigliati per approfondire i temi oggetti del corso, come supporto alla realizzazione del blog e/o per la tesi di laurea

- L. Carrada, Lavoro, dunque scrivo! Creare testi che funzionano per carta e schermi, Zanichelli, Bologna, 2012
- P. Magaùda, G. Balbi, a cura di, "Fallimenti digitali. Un'archeologia dei 'nuovi' media", Edizioni Unicopli, Milano, 2018
- F. Pagnotta, Ecologia della Rete. Per una sostenibilità delle relazioni on line, Erickson, Trento, 2018 (in particolare la "Quarta parte: Fakenews, cyberbullismo, digitalhook: conoscerli per prevenirli")
- A. Pranovi, Informazione Capitale. L'agenda setting nei media locali romani, Aracne, 2016
- C. Ruggiero, La macchina della parola. Struttura, interazione, narrazione nel talk show, FrancoAngeli, Milano, 2014
- C. Sorrentino, E. Bianda, Studiare giornalismo. Ambiti, logiche, attori, Carocci, Milano, 2013
- S. Splendore, Giornalismo ibrido. Come cambia la cultura giornalistica in Italia, Carocci, Milano, 2017
- G. Zanchini, Leggere, cosa e come. Il giornalismo e l'informazione culturale nell'era della rete, Donzelli, Roma, 2016.



Teorie e tecniche della televisione

Settore scientifico disciplinare : SPS/08

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Mihaela Gavrilă, Christian Ruggiero

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fare il punto sulla presenza e l'impatto della televisione sulla società italiana, in un contesto di grande e irreversibile mutamento che coinvolge anche le ecologie televisive (avvento del digitale, multicanalizzazione, proliferazione degli schermi e delle piattaforme etc.). Uno specifico focus sarà dedicato ai rapporti tra tv e politica, attraverso l'evoluzione del format talk show, che, in bilico tra influenze del potere e chances di democratizzazione, rappresenta alcuni dei tratti più caratteristici del Mediaevo.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso prevede una prima parte (24 ore) volte all'acquisizione di adeguate conoscenze sulla natura e il divenire del medium televisivo, sui modelli comunicativi e le pratiche di consumo attinenti alle diverse fasi della sua evoluzione, sulle principali teorie che si sono affermate nel dibattito scientifico e nel discorso comune sulla televisione.

Una seconda parte del corso (24 ore) si svilupperà intorno alle categorie concettuali che sono alla base delle rilevanti capacità trasformative della televisione sul piano dell'esperienza di vita quotidiana: innovazione, transizione, convergenza. A partire da queste categorie, sono previsti dei focus specifici: sul Servizio Pubblico radiotelevisivo, quale principale industria culturale del paese; sulle audience televisive, indagando anche le più recenti novità intercorse in tema di rilevazione degli ascolti; sull'evoluzione della televisione italiana, prestando particolare riguardo al sistema regolamentare dell'audiovisivo.

Una terza parte del corso (24 ore) sarà dedicata ai rapporti tra tv e politica, attraverso l'evoluzione del format talk show televisivo, che, in bilico tra influenze del potere e chances di democratizzazione, rappresenta alcuni dei tratti più caratteristici del Mediaevo.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Al termine del corso, anche grazie alla ricostruzione storico-comparativa adottata, lo studente avrà dunque acquisito un'adeguata comprensione dei modi in cui il medium televisivo - in quanto tecnologia e forma culturale - ha contribuito a trasformare l'esperienza umana. Avrà inoltre maturato la capacità critica necessaria ad applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle trasformazioni che hanno segnato l'evoluzione della televisione, mettendo in luce i principali processi di cambiamento sociale, culturale e politico generati fuori dalla sfera dei media, con particolare riferimento al ruolo del Servizio Pubblico, alle dinamiche di ascolto, alla regolamentazione del settore audiovisivo, al rapporto tra tv e politica.

Proprio a partire da questi nodi tematici, le conoscenze saranno applicate in aula a concreti casi di studio, e messe in pratica incoraggiando gli studenti a selezionare e analizzare specifici format televisivi, collocandoli nel contesto sociale, culturale, politico e tecnologico di riferimento e svolgendo analisi di scenario utili a comprendere punti di forza e debolezza, opportunità e i rischi connessi alla loro collocazione nel mercato editoriale di riferimento.

Se quanto sopra è funzionale all'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle capacità critiche e di giudizio dello studente, la pianificazione di momenti di discussione in pubblicodelle analisi condotte servirà all'implementazione delle sue capacità di comunicare quanto si è appreso.

L'insieme di queste conoscenze e competenze è mirato a stimolare un interesse verso una lettura sociologica dei prodotti televisivi, sensibile al nuovo e all'interdisciplinarietà, destinata a poter essere applicati in modo autonomo dallo studente.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Non sono previsti prerequisiti né propedeuticità.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

L'esame è orale, e prevede la verifica da un lato delle conoscenze delle principali teorie e dei principali modelli comunicativi applicati alla televisione, dall'altro della comprensione critica delle trasformazioni che hanno segnato l'evoluzione del medium in Italia, con specifico riferimento ai focus del corso (il servizio pubblico radiotelevisivo, le audience televisive, la regolamentazione del settore dell'audiovisivo, l'evoluzione del rapporto tra tv e politica). La verifica di profitto prende anche in considerazione i risultati dei momenti di discussione pubblica organizzati durante il corso, volti a implementare le capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso e a verificare l'acquisizione di capacità critiche e di giudizio, declinate nelle competenze di analisi di specifici format televisivi.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti di terzo anno del corso di laurea in Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali.

Coloro i quali dovessero ancora sostenere gli insegnamenti di Linguaggi e formati della radiotelevisione (ord. 509) o Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (V.O.) possono fare riferimento a questa cattedra, ma sono pregati di contattare i docenti per quanto riguarda i programmi d'esame.

Come ottenere la tesi:

Contattare i docenti e/o recarsi a ricevimento studenti, se possibile con un progetto minimo (abstract, possibile strutturazione in capitoli, prima bibliografia di riferimento).

Metodi didattici:

Il corso si basa su una proficua integrazione tra lezioni frontali di taglio teorico, lezioni con ospiti, il cui contributo andrà nella direzione di fornire un punto di vista privilegiato su specifici aspetti tecnici, professionali o produttivi relativi al comparto televisivo, lezioni-evento basate su dibattiti a più voci su argomenti di interesse trasversale.

In particolare, le lezioni di taglio teorico riguarderanno prioritariamente l'acquisizione di un'adeguata comprensione dei modi in cui il medium televisivo ha contribuito a trasformare l'esperienza umana, e dunque alla parte del corso dedicata alle teorie e ai modelli comunicativi applicati alla tv in quanto oggetto di studio, e in parte a quella dedicata all'analisi dei rapporti tra tv e politica e al talk show televisivo.

Le lezioni con ospiti serviranno invece ad alimentare la capacità critica necessaria ad applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle trasformazioni che hanno segnato l'evoluzione della televisione. In questo contesto, alcuni professionisti del comparto televisivo saranno chiamati (singolarmente o attraverso la costruzione di lezioni-evento che prevedano il confronto tra più voci) a portare agli studenti concrete esperienze relative ai focus del corso (il servizio pubblico radiotelevisivo, le audience televisive, la regolamentazione del settore dell'audiovisivo, l'evoluzione del rapporto tra tv e politica).

Modalità di valutazione della frequenza:

La presenza a lezione verrà registrata tramite foglio firme.



Testi d'esame:

PROGRAMMA FREQUENTANTI:

Oltre alle dispense disponibili sulla webcattedra l'elenco dei testi prevede:

- 1) M. Gavrilu, La Crisi della tv. La Tv della Crisi. Televisione e Public Service nell'eterna transizione Italiana, FrancoAngeli, Milano, 2011.
- 2) G. Grignaffini, I generi televisivi, Carocci 2012
- 3) C. Ruggiero, Le sorti della videocrazia, Mondadori Università, Milano 2014

PROGRAMMA PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

Oltre ai testi obbligatori, gli studenti non frequentanti devono aggiungere i seguenti testi:

- 1) "Il video e la terza rivoluzione di Internet: tendenze di mercato e prospettive di policy" scaricabile al link: http://www.itmedia-consulting.com/DOCUMENTI/video_internet.pdf
- 2) Milly Buonanno (a cura di), Il prisma dei generi. Immagini di donne in televisione, Franco Angeli, 2014,

LETTURE CONSIGLIATE PER I FREQUENTANTI E I NON FREQUENTANTI:

- 1) Documento EBU 2015 "Contribution to society" scaricabile al link: http://questionari.mise.gov.it/docs/consultazione_servizio_pubblico/EBU-...
- 2) Documento EBU 2016 "Public Service Media in the 21st Century" scaricabile al link: <https://www3.ebu.ch/publications/psm-in-the-21st-century>



Letteratura arte e comunicazione

Settore scientifico disciplinare : SPS 08

Numero di crediti :9

Semestre : 1° semestre

Docenti: Fabio Tarzia, Fiorenzo Parziale

Obiettivi formativi:

Obiettivo dell'insegnamento è combinare l'analisi dell'industria e dei prodotti culturali con lo studio del medium letterario e dei linguaggi artistici e cinematografici. Lo scopo è quello di fornire allo studente la capacità di lettura dei fenomeni contemporanei al di là della loro immediata percezione, cercando di inserirli all'interno delle strutture e funzioni simboliche dell'immaginario come grande sistema comunicativo e identitario collocato a sua volta all'interno di processi culturali complessi e di lunga durata.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso cercherà di sviluppare il concetto di immaginario, inteso come sistema comunicativo basato sulla narrazione metaforica attraverso cui una determinata cultura costruisce la propria identità e la adatta alle trasformazioni storiche. Tale studio sarà per la maggior parte centrato sull'immaginario americano, osservato nelle sue espressioni letterarie, cinematografiche, artistiche e televisive e sarà così organizzato:

Introduzione(24 ore)

Immaginario, letteratura e ambiente mediale; approfondimento della trasmissione di conoscenze di base sul rapporto tra produzione simbolica e organizzazione sociale

Immaginario americano (24 ore)

I fondamenti dell'immaginario americano: fortezza e frontiera, spazi chiusi e spazi aperti;

Robinson e la produzione– Thoreau e il consumo; l'America e il problema del Male; la frontiera come soluzione dei conflitti; lettura testi: It; Moby Dick, Il vecchio e il mare, Howl; conclusioni

Seminario - Laboratorio(24 ore)

Il terzo modulo prevede l'organizzazione di un laboratorio della durata di 24 ore durante il quale sono previste conferenze affidate a ospiti esterni. Agli studenti sarà richiesto di organizzarsi in gruppi e lavorare ad un progetto di sceneggiatura (letterario, cinematografico, fiction, cartoon) nel quale applicare le conoscenze teoriche accumulate nei precedenti cfu. In più gli studenti frequentanti dovranno lavorare all'analisi individuale di un romanzo scelto all'interno di una lista indicata nel programma, applicando anche in questo caso le conoscenze apprese nelle lezioni precedenti

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

1. Trasmettere conoscenze finalizzate a un'analisi critica dei fenomeni culturali all'interno di processi diacronici complessi;
2. insegnare ad applicare determinate conoscenze teoriche nell'analisi di specifici ambienti testuali e mediali;
3. accompagnare gli studenti nell'espressione di giudizi articolati in grado di andare oltre gli stereotipi correnti, che comunemente riferiscono meccanicamente le trasformazioni socio-culturali agli sviluppi economici, collocando il tutto all'interno di un sistema in cui i livelli simbolico-culturali, mediali ed economici interagiscono in maniera complessa. A tale scopo si favorisce la discussione in aula e la produzione di elaborati scritti sia singoli che di gruppo;
4. trasmettere un linguaggio specialistico (e allo stesso tempo divulgativo e comprensibile) attraverso il quale comunicare l'oggetto della propria ricerca. A tale scopo si favorisce l'esposizione in pubblico sia di scritti e progetti personali, sia di gruppo.
5. Costruire insieme agli studenti un bagaglio culturale e metodologico che consentirà loro di approcciare anche in seguito qualsiasi oggetto culturale in maniera personale e scientifica allo stesso tempo.



Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse.

Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La prova d'esame e dunque le forme di valutazione saranno diverse tra frequentanti e non frequentanti.

I frequentanti, dopo essersi organizzati in gruppi, svolgeranno un lavoro seminariale teso a produrre un progetto di sceneggiatura (letterario, cinematografico, fiction, cartoon) riguardante l'immaginario americano. In più dovranno lavorare all'analisi individuale (tesina) di un romanzo americano scelto all'interno di una lista indicata nel programma. La partecipazione sarà attiva e valutata, oltre a risultare praticamente obbligatoria (con pochissime assenze concesse: 7 lezioni) e verificata attraverso firme. Testi di studio e di approfondimento verranno assegnati singolarmente durante le lezioni.

I non frequentanti sosterranno un esame orale sui seguenti testi: 1) Fabio Tarzia e Emiliano Ilardi, Spazi (S)confinati. Puritanesimo e Frontiera nell'immaginario americano, Roma, manifesto libri, 2015; 2) Gianni Turchetta. Critica, letteratura e società. Percorsi antologici, Roma, Carocci, 2017. ATTENZIONE: QUESTO PROGRAMMA E' DA 9 CFU. NE DERIVA CHE CHI HA NEL PIANO DI STUDI "LETTERATURA, ARTE E COMUNICAZIONE" DA 6 CFU SOSTERRA' L'ESAME CON IL PROGRAMMA DELL'ANNO 2016-2017 (DA 6 CFU), CIOE' TESINA + ESAME ORALE SU SPAZI (S)CONFINATI.

A chi è rivolto il corso:

Come ottenere la tesi:

Metodi didattici:

Il corso prevede le prime 48 ore di lezioni frontali, collegate alla partecipazione attiva in aula degli studenti. Le successive 24 ore sono organizzate in maniera seminariale e laboratoriale, con esposizioni da parte degli studenti e produzione-discussione in aula dei loro elaborati.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è considerata attiva e valutata, oltre a risultare praticamente obbligatoria (con pochissime assenze concesse: 7 lezioni) e verificata attraverso firme

Testi d'esame:

Per i frequentanti testi di studio e di approfondimento verranno assegnati durante le lezioni. ATTENZIONE: QUESTO PROGRAMMA E' DA 9 CFU. NE DERIVA CHE CHI HA NEL PIANO DI STUDI "LETTERATURA, ARTE E COMUNICAZIONE" DA 6 CFU SOSTERRA' L'ESAME CON IL PROGRAMMA DELL'ANNO 2016-2017 (DA 6 CFU), CIOE' TESINA + ESAME ORALE SU SPAZI (S)CONFINATI.

I non frequentanti sosterranno un esame orale sui seguenti testi:

- 1) Fabio Tarzia e Emiliano Ilardi, Spazi (S)confinati. Puritanesimo e Frontiera nell'immaginario americano, Roma, manifesto libri, 2015;
- 2) Gianni Turchetta. Critica, letteratura e società. Percorsi antologici, Roma, Carocci, 2017.



Market driven management

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/08

Numero di crediti :6

Semestre : 1° semestre

Docenti: Fabiola Sfodera

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è dotare gli studenti del corpo minimo di conoscenze necessario ad analizzare e comprendere i fenomeni di mercato nell'attuale cornice competitiva internazionale e domestica.

Il punto di vista adottato è quello dell'impresa, principalmente con riferimento a quella manifatturiera pur senza tralasciare le specificità di quella del terziario, che compete in regime di oligopolio differenziato: gli studenti dovranno uscire dal corso avendo compreso cosa ciò significhi e in che misura determini i fenomeni di mercato. Naturalmente il quadro fenomenico di riferimento è quello definito dal combinato disposto di globalizzazione e rivoluzione tecnologica.

1.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

A valle di tutto ciò, lo studente sarà condotto a conoscere le logiche di governo delle relazioni di mercato dell'impresa –cosiddetto marketing management- guidate dal concetto di valore e dal costante confronto dinamico con le esigenze della domanda, finale e intermedia. Lo studente acquisirà consapevolezza dell'impianto concettuale e metodologico che sottostà a ciascuna scelta e azione di mercato, acquisendo consapevolezza della complessità del marketing. La seconda parte del corso è dedicata al raggiungimento di questo obiettivo, ragion per cui alle lezioni tradizionali qui aggiungono anche dei seminari tematici, tenuti da testimonial aziendali qualificati, che arricchiscono l'impianto teorico del corso con la narrazione dell'esistente. Grande cura, in tutto il corso, è prestata all'acquisizione del linguaggio tecnico della disciplina, recentemente rinnovatosi dalla rivoluzione digitale.

1.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Ci si attende che lo studente, al termine del corso, sia in grado di analizzare autonomamente i fenomeni di mercato di cui come "persona comune" è testimone ogni giorno, comprendendo quali ne siano le finalità, le complesse e articolate scelte aziendali sottostanti, le dinamiche competitive.

Di nuovo, dato il contesto culturale del corso e il numero di crediti limitato, si è prediletto un approccio finalizzato ad abbracciare la varietà del fenomeno marketing piuttosto che la profondità e la specializzazione. Per questa ragione è realistico attendersi che lo studente, che si è applicato con impegno e costanza durante il corso, possa giovare di una accresciuta capacità di analisi e comprensione dei fenomeni ma non possa considerarsi un tecnico della materia.

1.2.3 Autonomia di giudizio (making judgements).

È il fine ultimo del corso. La selezione dei temi, l'ampiezza del campo di osservazione che si sono scelti per impostare il corso, rispondono esattamente allo scopo ultimo di dotare lo studente di una capacità di giudizio autonoma, basata sui dati e sui fatti riscontrabili. Si sottolinea sempre, in aula, che il senso dello studio in Università risiede anche nel dotarsi delle conoscenze e consapevolezza necessarie ad acquisire autonoma capacità di giudizio e una solida formazione di opinioni.



1.2.4 Abilità comunicative (communication skills).

La numerosità degli studenti in aula non consente l'esperienza di una didattica attiva orientata alla maturazione di soft skill comunicative. Ciononostante è costante cura del docente cercare di stimolare il dibattito in aula e descrivere gli strumenti di supporto alla comunicazione dei concetti. Il test finale di esame, nella parte delle domande chiuse (multiple choice) è comunque orientato a verificare il possesso del vocabolario tecnico della disciplina –indispensabile ai fini di una corretta espressione dei valori dello studente.

1.2.5 Capacità di apprendimento (learning skills).

Nel corso delle lezioni vengono presentate allo studente le principali risorse informative sui fenomeni di mercato (fonti dati ufficiali, siti web specializzati e/o focalizzati sul marketing, eccetera) e, al termine del corso, illustrate le vie migliori per intraprendere studi di ordine superiore sul marketing.

Contenuto e articolazione del corso:

Il corso si divide in due parti, ciascuna idealmente pari a tre crediti.

La prima parte (Business Management Principles) si articola in lezioni frontali teoriche ed esercitazioni su temi quantitativi specifici (es. determinazione del punto di pareggio, calcolo dei principali indici) e ha lo scopo di far acquisire agli studenti i concetti di base di impresa, gestione d'impresa (management) e misurazione dei risultati.

La seconda parte (Marketing Principles) si articola in lezioni frontali teoriche, discussione casi e testimonianze (frontali e video) e si compone idealmente di due parti: Mercato e Management, Product offering e ha lo scopo di far acquisire agli studenti la conoscenza dei principi di marketing, della sua gestione (marketing management) e degli strumenti a disposizione dell'impresa, tenendo conto della struttura di mercato in cui opera.

La frequenza è consigliata, sebbene facoltativa. Il programma è lo stesso, sia per studenti frequentanti che non frequentanti.

Le esercitazioni e i casi di studio sono a cura del docente

Breve bibliografia a supporto

- 1) American Marketing Association - <https://www.ama.org/Pages/default.aspx>
- 2) Associazione Italiana Editori - <http://www.aie.it/>
- 3) Banche dati istat - <https://www4.istat.it/it/prodotti/banche-dati>
- 4) Studi Eurispes - www.eurispes.eu
- 5) altre fonti ad esempio Cesis, Rapporti Deloitte, Eurisko, ecc. in funzione dei casi analizzati.

Conoscenze e competenze che saranno acquisite:

Il corso mira a far acquisire agli studenti una conoscenza di base del marketing e delle sue applicazioni. Al termine del percorso formativo essi avranno acquisito conoscenza delle diverse fasi evolutive del marketing, del ruolo del marketing management all'interno dei processi d'impresa e delle principali attività di analisi, creazione di valore e costruzione dell'offerta. Per gli studenti frequentanti inoltre le attività pratiche che verranno svolte durante il corso consentiranno di:

- 1) acquisire capacità di analisi di marketing rispetto alle scelte aziendali e con particolare riferimento ai settori dell'industria culturale
- 2) confrontarsi con testimonial, esperti e imprenditori, sull'implementazione pratica del marketing e sul suo ruolo nelle imprese

Prerequisiti ed eventuali propedeuticità:

Il corso non prevede propedeuticità. Si suggerisce, tuttavia, di acquisire (qualora non si fosse sostenuto l'esame di economia) i seguenti concetti:

- definizione di mercato e struttura di mercato
- curve di domanda



Modalità di valutazione dell'apprendimento e prova d'esame:

La verifica di profitto avviene attraverso la prova scritta obbligatoria e la prova orale facoltativa.

1) La prova scritta è strutturata come segue:

40 domande a risposta multipla, le risposte corrette valgono 0,5 punti mentre le sbagliate o le non risposte 0 punti (valutazione fino a 20 punti)

2 esercizi, BEP e Budget relativi alle dispense del Prof. Bruni (valutazione fino a 5 punti). E' possibile fare il download dal link

<http://albertomattiacci.it/0%20Download%202017/Studenti%20PrincipiEcoImp...>

1 domanda aperta, un grafico o una figura esplicativa del libro ma "muta" ovvero solo la parte grafica senza testo. La domanda consisterà nel completare il grafico o la figura inserendo ad esempio ascisse e ordinata e/o le parole identificative e descrittive mancanti (valutazione fino a 5 punti). Per accettare il voto o accedere alla prova orale è necessario superare la prova scritta con almeno 18/30

2) La prova orale si svolge su tutto il programma. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito la conoscenza del marketing nelle varie applicazioni, di saper fare collegamenti tra i diversi ambiti di applicazione e utilizzare un linguaggio tecnico adeguato. Per conseguire la valutazione di 30 o 30 e Lode lo studente deve dimostrare padronanza concettuale e logica della materia e una eccellente preparazione su tutti gli argomenti trattati.

A chi è rivolto il corso:

Il corso è rivolto agli studenti del terzo anno della Laurea Triennale in Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali.

Come ottenere la tesi:

La tesi di laurea è un importante momento di apprendimento e di crescita per gli studenti prima del loro ingresso nel mondo del lavoro. La cattedra di Market Driven Management stimola e supporta gli studenti durante tutto il periodo di svolgimento del lavoro di tesi, incentivandoli a definire argomenti di loro interesse anche per la futura attività lavorativa. Per tale ragione si consiglia, coerentemente con le indicazioni del Dipartimento, di richiedere la tesi almeno 3 mesi prima della ipotizzata discussione e quando mancano al massimo due esami al completamento del percorso di studi. E' necessario, inoltre aver già sostenuto l'esame di Marketing Driven Management per poter richiedere la tesi.

Si rinvia al link del Dipartimento <http://www.coris.uniroma1.it/procedure-lauree-triennali-i-cdl-di-esclusi...> in merito alle procedure di assegnazione delle tesi e relative scadenze.

La cattedra propone periodicamente alcuni macro argomenti di analisi e di interesse che si aggiungono alle proposte individuali di ciascun candidato.

L'assegnazione avverrà sulla base di una valutazione complessiva, della motivazione e dell'interesse dimostrato rispetto alla materia, rilevata attraverso un colloquio. Gli studenti potranno presentarsi negli orari stabiliti per il ricevimento studenti anticipando via email, a fabiola.sfodera@uniroma1.it, l'argomento di interesse.

I macro argomenti, relativi sia ad aspetti e temi specifici del marketing che settoriali, sono:

1. Consumer Behaviour
2. Marketing Esperenziale
3. Culture and Arts Marketing
4. New trends in Marketing



Metodi didattici:

La didattica si articola in:

Lezioni frontali: aventi ad oggetto la teoria e gli strumenti di marketing. La didattica frontale è organizzata per stimolare il confronto e la partecipazione attiva degli studenti al fine di valutare la comprensione dei concetti spiegati.

Operation: il percorso formativo prevede, accanto alla didattica frontale, lo svolgersi di esercitazioni, analisi di casi di studio e presentazione da parte degli studenti delle analisi di casi di studio. Attraverso le operation gli studenti hanno la possibilità di implementare i concetti appresi, stimolare le capacità di apprendimento e l'autonomia di giudizio critico.

Practitioner: il metodo didattico prevede anche una parte applicativa rappresentata da testimonianze /incontro con imprenditori, marketing manager ed esperti di marketing al fine di trattare l'evoluzione di questa disciplina all'interno delle imprese e organizzazioni. Il confronto con casi reali e manager consente agli studenti di sviluppare la capacità e l'autonomia di giudizio critico.

Modalità di valutazione della frequenza:

La frequenza è fortemente consigliata e facoltativa.

Testi d'esame:

Mattiacci A. Pastore A: (2013) Marketing, Hoepli Editore, Milano (Parti I-IV compresa, escluso capitolo 7)

Bruni A. (2018) Dispensa didattica su Basic Economics